



Comune di Ciampino

Consiglio Comunale

del

31 Marzo 2023

1. Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef) per l'anno di imposta 2023 conferma aliquota.
2. Approvazione Regolamento sul compostaggio ed istituzione albo dei compostatori. Autorizzazione utilizzo corrispettivi di cui all'art. 8 bis della L.R. 3/1/86 n.1
3. Approvazione aliquote per l'applicazione dell'imposta municipale propria (Imu) anno 2023.
4. Proposta prot. 13482 del 02/03/2023. Modifica regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti Tari
5. per l'introduzione dell'articolo 23 bis avente ad oggetto: riduzione alle utenze non domestiche per la cessione di eccedenze alimentari ai fini della solidarietà sociale.
6. Approvazione diniego stralcio parziale art. 1 commi 227 – 229 legge n. 197/2022.
7. Art. 172 comma 1 lett b) del D Lgs. 18/8/2000 n. 267 verifica quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi a residenza, alle attività produttive e terziarie, determinazione prezzo di cessione anno 2023.
8. Mozione prot. n. 121105 del 22/2/2023 avente ad oggetto: Nuova autonomia differenziata.

Inizio seduta ore 9:55

Presiede Mauro Testa assistito dal Segretario Generale dottoressa Claudia Tarascio

PRESIDENTE TESTA M.

Invito i consiglieri a prendere posto per l'appello. Prego Segretario, proceda con l'appello...con 23 presenti dichiaro aperto il Consiglio comunale di oggi 31 marzo. Inizierei il Consiglio comunale ricordando una persona che è scomparsa poco tempo fa, il senatore Bruno Astorre che il Consiglio comunale vuole ricordare attraverso un minuto di raccoglimento...grazie a tutti.-

Punto n.1 all'O.d.g.: “Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef) per l'anno di imposta 2023. Conferma aliquota.”

PRESIDENTE TESTA M.

La parola all'assessore Catalini, prego.-

ASSESSORE CATALINI M.

Saluto la Sindaca, i colleghi assessori e il Consiglio comunale. Illustro la proposta di delibera di Consiglio comunale n. 9 del 10/11/2023 avente ad oggetto: addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno di imposta 2023- conferma aliquota. *“Richiamato l'art. 52 comma 1 del D.Lgs. 446/1997 il quale prevede che i comuni possono disciplinare con un regolamento le proprie entrate anche tributarie salvo quanto attiene alle fattispecie imponibili, ai soggetti passivi e alle aliquote massime dell'imposta. Visto il decreto legislativo n. 360/1998 relativo alla istituzione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche la quale si compone di una aliquota di compartecipazione stabilita con decreto del ministero delle finanze entro il 15 dicembre di ogni anno ed uguale per tutti i comuni, rapportata agli oneri derivanti dalle funzioni trasferite ai comuni ai sensi della legge n. 59/1997 a cui corrisponde una uguale diminuzione delle aliquote Irpef di competenza dello Stato e di una aliquota variabile stabilita dal Comune nella misura massima di 0,8 punti percentuali; visto l'articolo 1 del D.L. 138/2011 che consente ai comuni*

a partire dal 2012 di vedere la dizione comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche di cui al decreto legislativo 360/1998; visto l'art. 1 comma 169 della legge 296/2006 la quale dispone che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro una data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine indicato, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento, in caso di mancata approvazione entro suddetto termine le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di un anno in anno...” Poi non vi leggo tutti gli attributi della premessa della leonessa, in sintesi oggi siamo a deliberare lo conferma dell'aliquota riferita all'Irpef quindi alla tassa regionale per le persone fisiche che resta come l'anno scorso a 0,80 quindi “...acquisiti pareri del dirigente del settore risorse finanziarie ed entrate in ordine alla regolarità tecnico amministrativa il parere del dirigente del settore risorse finanziarie in ordine alla regolarità contabile putrido visto il parere dell'organo di revisione dell'ente acquisire in ottemperanza all'art. 239 comma 1 lett. b) n. 7 della L. 267/2000; visto il D. L. 360/1998 e il D Lgs. 267/2000 e il D Lgs.118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli EE.LL. L dei loro organismi, visto lo statuto comunale tutto ciò premesso si chiede al Consiglio di approvare per deliberare di dare atto che la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato; di confermare per l'anno 2023 l'addizionale comunale all'Irpef nella misura fissa dello 0,80 punti percentuali; di provvedere ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D.Lgs. 360/998 alla pubblicazione della presente delibera esclusivamente per via telematica mediante l'inserimento del testo della stessa nella apposita applicazione del portale del federalismo fiscale. Il Consiglio comunale, stante l'urgenza di provvedere chiede anche l'immediata eseguibilità della delibera.”.-

PRESIDENTE TESTA M.

Dichiaro aperta la discussione sul primo punto all'O.d.g. Non ci sono iscritti a parlare pertanto dichiaro chiusa la discussione e non essendoci neanche dichiarazione di voto procediamo alla votazione del primo punto all'O.d.g.: “ Addizionale comunale all'imposta sul reddito per le

persone fisiche Irpef per l'anno di imposta 2023 - conferma aliquota.” Favorevoli? 16. Contrari? 6. Astenuti? 2. Votiamo la immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 8. Con 16 voti favorevoli, 6 contrari e 2 astenuti il primo punto all’O.d.g. è approvato.-

Punto n. 2 all'O.d.g.: “Approvazione regolamento sul compostaggio ed istituzione albo dei compostatori.”

PRESIDENTE TESTA M.

La parola all'assessore Giglio, prego.-

ASSESSORA GIGLIO F.

Questa delibera approva un nuovo regolamento del Comune ed è una delibera che dobbiamo intendere come l'inizio di un percorso per la implementazione della gestione dei rifiuti sul territorio. Riguarda in particolare la frazione umida, quella che purtroppo non viene mai considerata, cioè la frazione più pericolosa del rifiuto che a contatto con le altre frazioni può dare anche origine ad essere che possono produrre degli inquinanti che possono difficili da gestire presso gli impianti, quindi la frazione umida come già succede in questo territorio, viene differenziata e raccolta separatamente. Con questo regolamento introduciamo la possibilità di iscriversi ad un albo dei compostatori accedendo quindi ad una pratica che è quella del compostaggio domestico che prevede la gestione presso la propria abitazione in presenza di alcune caratteristiche secondo la pratica del compostaggio domestico ed evitando quindi di avviarlo al canonico e classico servizio di gestione della frazione umida, che viene ritirata tre volte e viene portata presso impianti di gestione. Chiaramente noi qui parliamo di una produzione su questo territorio di circa 4000 tonnellate all'anno quindi la produzione totale di questo rifiuto non subirà un particolare decremento però per tutti coloro che accederanno a questa possibilità in base al regolamento della tariffa che è stato approvato nel gennaio 2023 potranno avere uno sconto del 10% sulla parte variabile della tariffa. Ci sono dei requisiti che consentono l'iscrizione all'albo dei compostatori, bisogna avere un'area pertinenziale della propria abitazione all'interno della quale poter rispettare previste dal regolamento e ci sono le buone pratiche da rispettare per fare in modo che questa procedura non sia eccessivamente odorigena e non crei fastidio alle abitazioni vicine. Chiaramente abbiamo inserito anche però la possibilità di accedere a questo albo anche per coloro che pur non avendo una pertinenza della propria abitazione ma avendo nel Comune di Ciampino un

terreno adeguato anche in questo caso sarà possibile accedere all'alba e quindi al relativo sgravio gestendo la frazione umida della propria utenza domestica all'interno di questo terreno, purché esso sia all'interno del territorio di Ciampino e ovviamente si dichiarerà di accettare tutti gli eventuali controlli che l'ente in collaborazione con l'azienda riterranno necessari. È chiaro che chi accede a questa pratica quindi allo sconto relativo, rinuncia contestualmente al servizio di gestione. Ora noi dobbiamo intendere questo provvedimento come un provvedimento che inizia un percorso che è particolarmente complesso perché a Ciampino noi non abbiamo percentuali di raccolta differenziata medio basso, noi stiamo già ad una percentuale che nel 2022 si è attestata al 72% e la raccolta differenziata, passatemi la metafora, è un po' come la dieta, perdere gli ultimi chili è difficile, aumentare dal 72 al 75 o all'80% è più complicato perché si va ad intervenire sul dettaglio, comunque si va ad incrementare un qualcosa già strutturato quindi bisogna entrare in una cultura, in uno sforzo quotidiano maggiore e questa è un'operazione prima di tutto culturale, poi oggi sappiamo per esempio che all'interno della frazione indifferenziata noi possiamo individuare quale è la frazione più presente quindi si scopre mediamente che i piccoli elettrodomestici finiscono molto nella frazione indifferenziata quindi da qui in avanti l'obiettivo è quello di andare ad affinare le tecniche di raccolta e le tecniche di separazione e questo deve essere fatta chiaramente in collaborazione con l'azienda strutturando un servizio in maniera calata sulla città, non è una cosa banale perché molto spesso qualcuno dice:-va bene basta copiare come fanno gli altri, invece ogni città diversa, ogni città ha le sue esigenze però sicuramente in questi giorni abbiamo avuto una notizia molto positiva che è quella del finanziamento del PNRR che prevede quasi 1.000.000 di euro da investire sulla tariffazione puntuale e diciamo che questo progetto è stato presentato in periodo commissariale, nel 2021 poi è uscito un decreto due giorni fa che approva una graduatoria definitiva quindi è una cosa fresca dell'altro ieri approvo una graduatoria definitiva che finanzia questo progetto del Comune di Ciampino, un progetto che ha come obiettivo quello di avviare la tariffazione puntuale sul territorio, era già uscito un decreto qualche mese fa che fa che una graduatoria provvisoria però visto poi che quello della linea B è stato smentito abbiamo aspettato di aver la certezza, oggi il decreto

c'è e quindi ci dà la possibilità prima di spendere questi soldi per andare ad intervenire questo servizio che oggi deve essere ripensato perché come ho avuto modo di raccontare anche in commissione noi abbiamo la necessità di andare a ridurre l'impatto anche del servizio, ad esempio sulle emissioni, perché sappiamo bene che andare a ritirare tutti i giorni in circa 17.000 punti prese solo per le utenze domestiche significa uno stop and go dei mezzi che quindi vanno ad emettere più CO₂, più inquinanti, ecc., quindi in futuro l'obiettivo è quello di ripensare il servizio soprattutto pensando all'impatto del servizio stesso sulle emissioni clima alteranti ad esempio. È tutto da progettare, è tutto da pensare in termini tecnici, chiaramente ci saranno situazioni nelle quali verrà mantenuto il porta a porta classico, situazioni invece nelle quali si andrà verso uno stravolgimento di quello che si è fatto negli ultimi 15 anni a Ciampino, ricordiamo che il primo quartiere che ha inizio del porta a porta lo ha fatto nel 2007-2008 e siamo stati anche un po' il faro in Provincia di Roma per questo progetto, però oggi è venuto il momento di dare nuovo impulso a questo servizio, alla organizzazione complessiva e questo regolamento dell'albo dei compostatori è un piccolo passo verso questa direzione. Stiamo parlando di un territorio nel quale l'accesso a questo sgravio probabilmente non coinvolgerà tantissime utenze perché sappiamo come è fatto il territorio di Ciampino, sappiamo che era fortemente urbanizzato, sappiamo che le situazioni nelle quali questa pratica può essere condotta senza portare nocumento a chi ci sta vicino è piuttosto limitate però è importante premiare coloro che lo fanno e che quindi a beneficio della collettività sottraggono ad un trattamento e ad un trasporto di questa approvazione presso gli impianti di trattamento perché noi dobbiamo ricordarci che le emissioni non sono solamente legate all'impianto che lavora ma sono legate anche al trasporto dei nostri rifiuti, quindi noi dobbiamo ragionare come prevede il programma nazionale dei rifiuti, come prevedono le numerose direttive europee in materia con un approccio che è quello di ridurre sicuramente la produzione di rifiuti ed anche con tutte le altre "R" che fanno parte della strategia nazionale e quindi c'è il riuso e quant'altro in una chiave di economia circolare. Io ho fatto una illustrazione generale e non so se è opportuna una lettura puntuale della delibera però considerato che l'abbiamo vista in commissione e visto che il regolamento è stato anche fortemente modificato dalla prima

alla seconda commissione, perché abbiamo deciso di separare il compostaggio domestico da quello di comunità, rimango comunque disponibile per rispondere a qualsiasi domanda per la invito la lettura puntuale della libera.-

PRESIDENTE TESTA M.

Dichiaro aperta la discussione relativa al secondo punto all'O.d.g. La parola alla consigliera gentile, prego.-

CONSIGLIERA GENTILE E.

Io credo che questa direzione che sta prendendo all'Amministrazione legata al ciclo dei rifiuti e alla gestione degli stessi sia virtuosa e puntuale, nel senso che effettivamente va ripensata in una forma moderna di esigenza legata a quella che è la necessità del periodo storico che stiamo vivendo, quindi il discorso stesso di porre il proprio obiettivo sul gestire i rifiuti anche a monte, cioè al momento della produzione delle materie ecc., credo che sia molto importante così come lo scorporare in qualche modo il discorso del compostaggio per le utenze anche domestiche, che dove si può soprattutto per le attività produttive che purtroppo per il pagamento della tassa sui rifiuti sono gravate molto di più rispetto alle utenze domestiche. Credo che sia la direzione giusta, va nella giusta direzione ed è importante che si riesca a sollecitare l'interesse dei cittadini nel fare una differenziata corretta, perché molto spesso ci accorgiamo da soli che quando andiamo a gettare i rifiuti differenziati nei cestì, soprattutto quelli condominiali, troviamo un po' di tutto e magari dando delle opportunità in più, una riduzione anche sui costi, ecc., i cittadini potrebbero essere, almeno quelli che sono interessati a questo tipo di discorso, sollecitati a fare una differenziata sicuramente migliore, quindi ringrazio l'Amministrazione per la posizione che sta prendendo.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola alla consigliera Ballico, prego.-

CONSIGLIERA BALLICO D.

Su questa delibera sicuramente l'Amministrazione ha fatto un piccolo passo ma per quanto ci riguarda è davvero un piccolo passo e adesso vi spieghiamo il perché. Perché è giusto andare sempre di più verso l'ultimo miglio, come diceva l'assessore e migliorare sempre la possibilità di andare ad aumentare il livello di raccolta differenziata dentro questa città, i problemi vero che ci sono in una città come Ciampino li conosciamo tutti, Ciampino è una città che ha una densità popolare enorme, di terreni credo che ne siano rimasti ben pochi vista la quantità di costruzioni che le Amministrazioni in questi anni hanno concesso come licenze edilizie quindi oggi questa possibilità di avere la campana dell'umido a casa propria è solo per chi ha un giardino di almeno 20 m² e che il distacco dalla finestra del vicino o di quello di sopra sia di almeno 10 metri, quindi intanto credo che sia una possibilità che pochi cittadini dentro Ciampino possano raccogliere, per carità i pochi che abitano magari all'Acqua acetosa e ancora hanno un pezzetto di giardino può darsi che usino questa possibilità, dopo di che devono veramente farlo per spirito di amore e di ecologia, perché rispetto per esempio allo sconto e alla riduzione io non so quanti di voi si rendano conto che il 10% della parte variabile stiamo parlando di una famiglia media che paga 300 euro l'anno, tra i 10 e i 15 euro l'anno, dopodiché Comuni come Roma quando lo ha fatto l'Ama o il Comune di Fiumicino, fanno uno sconto del 30% e danno anche la campana ecologica, oggi qui la campana del compostaggio uno se lo deve comprare, ha dei costi 350 e i 200 euro quindi è ovvio che questa è una delibera per carità che va così, cioè diciamo:- cari cittadini virtuosi sulle vostre spalle e sulle vostre tasche, perché ovviamente rientrerete del costo per l'acquisto della campana nei prossimi 10-15 anni fa solo chi può farlo- dopo di che io direi pure che quando le persone aderiranno a questa possibilità da degli anche delle bustine per i ratti, per la derattizzazione perché purtroppo le campane dell'umido portano anche questo problema, perché naturalmente dentro Ciampino di ratti siamo invasi di quindi anche su questo invito l'Amministrazione a prendere provvedimenti che c'è una seria derattizzazione perché ormai come si scende la sera quando cala il sole, bisogna fare attenti a non schiacciarli quando uno sala sulle macchine e sicuramente avere queste campane del giardino incentiva purtroppo anche l'insediamento di animali e ratti vari. Allora per carità, ripeto è una delibera che

sicuramente fa vedere alla città che qualche cosa rispetto alla questione rifiuti state facendo ma ritengo che sia assolutamente poco e probabilmente poco efficace. Credo invece che il problema che deve essere affrontato subito ed immediatamente da questa Amministrazione siano i carrellati che stanno in giro per tutto il centro di Ciampino che invadono i marciapiedi, che sono ricettacolo di immondizia continua perché probabilmente per dei condomini tanto grandi quelli che ci sono per strada non bastano oppure non lo so fatto sta che nelle vie del centro di Ciampino che questa immondizia in giro per la strada quindi probabilmente impegnarsi nelle isole ecologiche, trovare dei punti dentro il centro di Ciampino, penso non so a piazza Trento e Trieste o un posto vicino alla piazza della Pace, insomma dei prossimi 5-6 m² dove si possano piazzare delle isole ecologiche e dove si levano tutti i carrellati come ha fatto il Comune di Nettuno per il centro e come hanno fatto tanti altri Comuni per i loro centri storici credo che sia una soluzione di cui questa città necessita sicuramente più che di questa iniziativa che ripeto, per carità applicheranno solo i cittadini più avanti e virtuosi ma non diciamo alla città che c'è un risparmio perché ovviamente non c'è quindi questo è.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola alla consigliera Atzori, prego.-

CONSIGLIERA ATZORI M.

Diciamo che non posso che essere d'accordo con la consigliera Ballico, sicuramente la delibera ha un intento buono, nel senso che andare a questo compostaggio domestico è una buona idea ma la criticità è che sicuramente pochissime persone possono utilizzarlo perché comunque i limiti sono tanti, intanto deve avere un terreno non può essere fatto delle situazioni verticali, quindi ritengo e ci tengo a sottolinearlo, che va sicuramente presa un po' più di attenzione per la criticità invece che abbiamo adesso, purtroppo soprattutto le situazioni verticali quindi nei palazzi dove abbiamo 5 – 6 piani dove ci sono doppie scale e c'è una situazione soprattutto in estate, di indecenza. I condomini devono portare loro i carrelli della plastica piuttosto che dell'umido all'entrata perché giustamente l'Asp non entra dentro il privato, oppure troviamo questi sacchi dell'immondizia fuori che occupano anche il percorso

dove i pedoni devono passare quindi utilizziamo le forze e le idee per risolvere i problemi, perché spesso noto che ci sono nuove idee ma lasciamo troppo indietro quello che invece ha bisogno di essere sistemato, quindi personalmente la trovo un'idea bella ma non sicuramente abbastanza proponibile per la città di Ciampino, dopo i terreni sono pochissimi, anche la scontistica è minima, il cittadino che decide di utilizzare questo percorso ha 10% ma poi questo 10% di sconto lo va a spendere per prendere il macchinario, quindi sinceramente non voteremo a favore a questa delibera noi di FdI.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola al consigliere Perandini, prego.-

CONSIGLIERE PERANDINI A.

La proposta di delibera che ci è stata portata questa mattina non ha certo l'ardire di risolvere il problema della differenziata a Ciampino, non ha certamente l'idea di non far pagare più in futuro la differenziata ai cittadini, non ha velleità così clamorose, ha logicamente un suo pensiero che è quello naturalmente di dare un piccolo aiuto per quel che sono i costi gestionali complessivi della cittadinanza, non ha certo l'ardire di pensare di risolvere il problema della differenziata a via Roma o a via 4 novembre, però ha sicuramente un suo senso nel momento in cui si va a dire che il problema della raccolta dei rifiuti deve essere maggiormente portato all'attenzione della gente perché è un problema che ci riguarda, è un problema che riguarda tutti e che tutti quanti dobbiamo cercare di migliorare, dobbiamo cercare di farci carico di questa situazione laddove è possibile, anche perché non sono sicuramente marginali le aree in cui può essere effettuata veramente una migliore raccolta della differenziata e penso alle aree che sono ormai urbanizzate ma che formalmente hanno tante possibilità poter effettuare questo di raccolta. Sicuramente questa delibera per avere una sua pratica attuazione dovrebbe essere portata maggiormente a conoscenza della cittadinanza e avrebbe sicuramente una maggiore utilità e conoscenza. Concludo dicendo che il problema della differenziata deve essere maggiormente pensato, deve entrare un po' come il problema del clima se me lo consentite, un po' più dentro di noi, deve essere un problema che dobbiamo sentire, non è una

questione di opinioni, di schieramenti, ecc., sono problemi concreti e quotidiani di cui ci dobbiamo tutti quanti fare carico.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola alla consigliera Contestabile, prego.-

CONSIGLIERA CONTESTABILE A.R.

Onestamente io non credo che qui il problema sia una minore o maggiore pubblicità della libera o portare a conoscenza della cittadinanza questo provvedimento, che secondo noi è proprio di difficile attuazione, cioè è piuttosto complicato per una serie di situazioni che ha detto meglio di me prima la consigliera Ballico, cioè anche proprio di situazioni logistiche rispetto al nostro territorio, perché poi è vero che questa delibera forse in altri comuni è stata fatta, funziona bene ma bisogna anche calarla sui propri territori e su quella che è la realtà del nostro territorio che è una realtà fatta per lo più di condomini, quella che può essere considerata la periferia di Ciampino è talmente piccola nel nostro Comune, con una serie di situazioni, io penso a Morena in cui mi dovete dire dove troviamo questo distacco di 10 metri in lunghezza o in altezza rispetto ad una densità abitativa molto alta, quindi non credo che il problema sia diffondere il verbo, il problema è che secondo noi e lo prendere voi stessi, siete andati a fare questa delibera e questo provvedimento dopo quasi un anno che ha amministrato la città in cui poco avete fatto da un punto di vista ambientale, perché non avete prodotto nulla, allora tanto per dare come purtroppo è un po' abitudine di questa Amministrazione buttare un po' di fumo negli occhi tanto per far vedere che qualcosa sia stato fatto, allora secondo me sarebbe stato più importante invece, visto che purtroppo e dico purtroppo perché non sono contenta, cioè la situazione della differenziata è sotto gli occhi di tutti, sotto casa mia abbiamo un piccolo spazio in cui viene buttato di tutto, non lo buttiamo neanche per strada, la buttiamo proprio dentro la nostra proprietà quindi questo fa capire anche quanto poco sensibili e attenti siamo noi perché poi il problema parte anche dei cittadini però io credo che proprio perché fare la differenziata per alcuni tipi di persone e soprattutto anche rispetto all'età diventi pesante, complicato, ecc., allora agevolarlo da questo punto di vista non mi

sembra una agevolazione, né da un punto di vista pratico, nel logistico tanto meno economico perché onestamente tra tutta la procedura che c'è da fare questo minimo sconto del 10% forse l'Amministrazione avrebbe potuto fare qualcosa in più, ma io credo che forse non dobbiamo pubblicizzare tanto questa delibera quanto dovremmo cercare di fare e di iniziare qualcosa che avevamo già iniziato forse all'epoca, un cambiamento culturale cioè se non cambiamo la mentalità di noi cittadini e io continuo a dire che il primo cambiamento culturale non lo possiamo fare di noi, e per noi intendo come target demografico ma dobbiamo iniziare dalle scuole, dobbiamo iniziare dai ragazzi, io mi ricordo qualche anno fa che se sbagliavo a differenziare le figlie mi massacravano perché nella loro scuola comunque un minimo di attenzione c'era. Ora lo vedo in maniera diversa, lo fa mia nipote nei confronti di mia sorella quindi vuole dire che forse se iniziamo a lavorare con i bambini, con i ragazzi che sono comunque più permeabili e che non comprendono neanche quelle che possono essere le difficoltà e non gliene importa niente poi giustamente, allora questo è un discorso che mi sarei aspettato da questa Amministrazione: iniziare un procedimento virtuoso, una sorta di cambiamento culturale all'interno delle scuole, delle associazioni, dopodiché questo provvedimento forse, come ha aspettato otto mesi avremmo dovuto aspettare qualche mese in più e una volta che lo avessimo portato anche con modalità diverse, perché io onestamente non condivido il provvedimento così come è impostato, forse avrebbe avuto una maggiore ricaduta sul nostro territorio, così perdonatemi ma continuo a vedere solo l'ennesimo atto fatto tanto per, come ci state abituando purtroppo da quando siete arrivati.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola alla consigliera De Rosa, prego.

CONSIGLIERA DE ROSA F.

Buongiorno a tutti e a tutte. Io ho ascoltato un po' di interventi e in realtà qui hanno un po' tutti ragione, nel senso che questo provvedimento ha dei limiti però sono dei limiti che a me sembra siano stati anche ampiamente affrontati in commissione da parte dell'assessora e al netto di tutto io vado a votare un provvedimento e un regolamento che non toglie niente ma

anzi ha una funzione premiale e di sensibilizzazione rispetto a tema di rifiuti pertanto faccio un intervento rapidissimo per dire che noi siamo favorevoli a questo provvedimento, ne riconosciamo i limiti da non togliendo niente, avendo una funzione premiale pensiamo che sia utile inserirlo nell'ottica poi anche di poter alzare la premialità quindi aumentare la parte variabile che viene decurtata per chi effettua il compostaggio domestico.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola all'assessora Giglio, prego.-

ASSESSORA GIGLIO F.

Giusto per dare un piccolo ulteriore contributo alla discussione. Questo provvedimento non ha alcun tipo di obiettivo di risolvere i problemi della differenziata a Ciampino, quelli speriamo di risolverli con il 1000.000 che è arrivato solo tariffazione puntuale che come poc'anzi o accennato si da la possibilità di rimettere in discussione tutto ciò che è stato fatto negli ultimi 13 anni salvando quello che è stato fatto bene e andando ad intervenire su ciò che è stato fatto male, vi voglio ricordare che il principio su cui si basa la tariffazione puntuale è il “pay what you throw” (paghi quanto butti), cioè andremo a premiare in termini di calcolo della tariffa tutti coloro che oltre ad avere un sistema virtuoso di differenziazione dei rifiuti ci potranno con il sistema che verrà scelta che mediamente è quello di tarare la tariffa sulla percentuale di indifferenziato potranno dimostrare di ridurre la loro percentuale di rifiuto indifferenziato. È tutto da studiare, nel senso che questo è quello che si faceva fino a due, tre anni fa, oggi si può parlamentare la tariffa puntuale anche rispetto ad altre frazioni, anche rispetto alla loro purezza ma questo 1.000.000 di euro lo dobbiamo spendere bene nel senso che si è detto da più parti di andare ad intervenire su tutte quelle criticità che sono evidenti agli occhi di tutti e che riguardano in particolare le verticalità, noi oggi perché sappiamo che la città di Roma ci sono problemi a far partire la differenziata porta a porta? Perché le verticalità sono un problema in termini di decoro, in termini di spazio occupato anche dal martello singolo, ci sono città qui intorno che hanno optato anziché per i carrellati che sono condominiali, per il singolo mastello, allora il martedì mattina raccolgono la carta è sotto hanno 50 mastelli di

carta, quelli magari viene trovato prima quello che non è proprio bravissimo però in termini di organizzazione logistica non è il massimo. Come dicevo prima la soluzione perfetta non esiste e non è replicabile per tutti, va studiata una situazione su misura. Per tornare però sulla questione del regolamento sul compostaggio, noi oggi abbiamo delle utenze che lo stanno già facendo il compostaggio domestico, lo stanno facendo a prescindere dalla possibilità di accedere ad uno sconto sulla tariffa e questo vuole dire che in alcuni cittadini questa cultura di cui abbiamo parlato deve essere premiata e deve essere incentivata e già c'è, ed avere anche delle Amministrazioni andare a premiare tutti quei cittadini seppure pochi, che si comportano in maniera virtuosa perché io non posso ragionare solo sulle quantità e sull'impatto, io devo anche ragionare in termini di qualità. Se le utenze sono 10 su 17.000, che più o meno è quello che ci siamo detti in commissione, insomma abbiamo parlato della percentuale veramente piccola di utenze domestiche che ad oggi si è informata presso gli uffici, cioè nel regolamento di Ciampino che lo sconto per me che faccio questa cosa già da un po' di tempo? Noi stiamo dicendo che io ti premio perché tu sei bravo anche senza che nessuno lo abbia detto. Torno a ripetere, questa cosa non va a risolvere nessun tipo di problema ma va ad inaugurare la stagione della premialità che con la tariffazione puntuale dovrà trovare però una struttura che riguarda non solo la frazione umida ma riguarda tutte le frazioni che andremo a differenziare. I dirigenti all'epoca hanno presentato uno studio di fattibilità che verrà rivisto e calato sulle necessità della città, bisognerà ragionare bene su quali sono le attrezzature da acquistare, proprio nella direzione che si diceva, oggi le verticalità e tante altre situazioni andranno gestite con le stazioni ecologiche che sono non delle isole ecologiche ma delle stazioni anche da un punto di vista estetico ben inserite nel tessuto urbano, noi ce ne abbiamo di situazioni che potremmo elencare, di scarso decoro e una sta a pochi passi da noi, lì la situazione della stazione ecologica che prevede un accesso con tessera, che prevede una video sorveglianza, che prevede una auto sanificazione per evitare tutte le problematiche relative alla emissione odorigena ecc., ecco tutto questo è l'obiettivo che si può perseguire anche grazie al fatto che 1.000.000 in più o in meno non è proprio una cosa trascurabile per l'avvio della tariffazione puntuale e soprattutto ci consente di implementare delle soluzioni da un punto di vista tecnico

e anche di sperimentare soluzioni non ancora rodute su altri Comuni. Io dico che da una parte ci dobbiamo lavorare e avete ragione, ci possiamo lavorare oggi ancora più di una settimana fa perché siamo sicuri di questo finanziamento e dall'altra parte oggi ripeto, andiamo a premiare chi già di suo ha fatto qualcosa per il pianeta senza avere nulla in cambio e magari vicino del terreno a fianco verrà stimolato a fare la stessa cosa.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola al consigliere Di Luca, prego.

CONSIGLIERE DI LUCA G.

Bellissime queste ultime parole da parte dell'assessore, però secondo me, ormai va tanto di moda parlare di PNRR, va tanto di moda parlare del clima, va tanto di moda parlare dello sviluppo riguarda il compostaggio, della differenziata e tutto il resto però secondo me la cosa che non è emersa da questa discussione è il fatto che qui rischiamo come al solito e per cercare di migliorare il mondo, come diceva l'assessora poc'anzi, rischiamo come al solito di mettere le mani nelle tasche dei cittadini, perché è vero che quello che emerge da questa proposta è il guadagno da parte di chi vorrà e potrà aderire a questa scelta che sono i famosi 10 euro, però dietro a questo risvolto che anche il fatto che per aderire ed accedere a questo programma ci sono delle spese che il cittadino dovrà affrontare, ci sono dei percorsi e dei procedimenti che le che su una brochure o su una presentazione possono essere anche abbastanza semplici ma che poi nella vita normale degno di noi poi secondo me non trova tanto riscontro. Questo è un auspicio che facciamo, non vorrei che ci ritrovassimo domani non tanto lontano con delle compostiere gettate da qualche parte o addirittura sotto casa di fianco ai bidoni dell'immondizia con il ricavato delle compostiere addirittura da qualche altra parte sarebbe ancora peggio, quindi tutto questo guadagno, tutti questi famosi 10 euro che vengono pubblicizzati verrebbero debitamente annullati con delle spese maggiori e con un risultato che sarebbe addirittura peggiorativo, quindi con l'auspicio che questa vostra intenzione di migliorare il mondo possa essere ben strutturata e va rivista, mi associo a quanto detto in precedenza la consigliera Consoli, che non voteremo favorevolmente.-

PRESIDENTE TESTA M.

Non ci sono altri iscritti a parlare quindi dichiaro chiusa la discussione relativamente al punto n.2 all'O.d.g., non ci sono neanche dichiarazione di voto pertanto procediamo con la votazione del punto n. 2 all'O.d.g.: "Approvazione regolamento sul compostaggio ed istituzione albo dei compostatori." Favorevoli? 19. Contrari? 4. Astenuti? 2. Votiamo la immediata esecutività: favorevoli? 19. Contrari? 3. Astenuti? 3. Con 19 voti favorevoli , 4 contrari e 2 astenuti, il punto n.2 all'O.d.g. è approvato.-

Punto n. 3 all'O.d.g.: "Autorizzazione utilizzo corrispettivi di cui all'art. 8 bis della L.R. 3/1/86 n.1."

PRESIDENTE TESTA M.

La parola all'assessore Catalini, prego.-

ASSESSORE CATALINI M.

Analizziamo la proposta di delibera di Consiglio comunale n.13 del 24/02/2023 avente per oggetto: autorizzazione inizio corrispettivi di cui all'art. 8 bis della L.R. 1/86. *"Premesso che con deliberazioni varie del Commissario straordinario assunte con i poteri del Consiglio comunale sono stati approvati nel 2022 il DUP, il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario, il rendiconto per la gestione dell'esercizio 2021 e l'assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2022; con decreto del Ministero dell'Interno del dicembre 2022 è stato differito al 31/03/2023 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023 – 2025 degli enti locali; nella legge di bilancio 2023, la 197 del 29/12/2022 si riferisce ulteriormente il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 al 30/04/2023, che con deliberazione di G.C. n. 1 del 09/01/2023 la presa d'atto dell'esercizio provvisorio e assegnazione di risorse ai dirigenti a valere sul piano esecutivo di gestione finanziario provvisorio per il 2023; dato atto che la L.R. n. 6 del gennaio 2005 ha modificato sostanzialmente la L.R. 1/86 demandando alle Amministrazioni comunali le competenze per la liquidazione degli usi civici gravanti sui terreni di proprietà privata relativamente a quella cui destinazione di PRG è a zona omogenea A,B,C, E,F e comunque tutte le zone non classificate agricole; nell'allegato A/2 elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione approvato con il rendiconto della gestione per l'esercizio 2021 è stato vincolato un totale di 3.520.076.30 euro; tenuto conto che è stata segnalata dall'ufficio tecnico la necessità di finanziare tre interventi inserire l'aggiornamento nel piano triennale delle opere pubbliche 2023 – 2025 per l'annualità 2023 con fondi comunali per un totale di 1.155.133, 47 euro come dettagliato..."* Di seguito c'è una tabella dove c'è alla prima colonna la descrizione dell'intervento, poi c'è l'importo totale che deve

essere destinato per finanziare l'intervento dell'anno 2023 e la quota parte di importo finanziato dal bilancio comunale. Ebbene il primo intervento fa riferimento al rifacimento degli intonaci esterni, impermeabilizzazione, alla copertura e revisione impianti idrosanitari della scuola Rodari, per un totale di 640.000 euro di cui destinati dall'avanzo per utilizzo degli usi civici: 140.000 euro. Il secondo intervento riguarda la riqualificazione dell'impianto sportivo A. Fuso sito in via Cagliari, e anche qui per completare sono necessari 1.090.133,47 euro di cui l'impiego degli usi civici secondo questa delibera: 590.133,47 euro. Terzo intervento è legato ai lavori di completamento biblioteca e teatro nell'ex complesso cantina sociale, qui l'impegno è esclusivamente l'utilizzo degli usi civici per 425.000 euro, per un tale di 1.155.133,47 euro. L'art. 8 bis comma 3 della L.1/86 declina come impiegare questo avanzo vincolato e al punto D recita: *“realizzazione con finanziamento di opere e servizi pubblici di interesse della collettività, manutenzione gestione delle opere pubbliche, redazione di strumenti di pianificazione territoriale.”* Ebbene, dato che gli interventi sopra menzionati, parte integrante dell'aggiornamento del piano triennale delle opere pubbliche 2023 - 2025 riguardano la realizzazione di opere e servizi pubblici di interesse della collettività, manutenzione gestione delle opere pubbliche come appunto declinato nel comma 1 dell'art. 8/bis della Legge 1 e vista la necessità delle ipotesi di restituire parte dei depositi cauzionali versati in eccesso da coloro che hanno versato a questo ente corrispettivi per usi civici, è stato stabilito di finanziare lo stanziamento annuo di 10.000 euro per la restituzione dei depositi cauzionali per usi civici pagati in eccesso, pertanto si chiede al Consiglio comunale di approvare la delibera per le premesse sopra esposte che devono qui intendersi integralmente trascritte e richiamate; *“di dare atto che nel risultato di amministrazione 2021 approvato dal Commissario con i poteri del Consiglio comunale è stato vincolato un totale di 3.520.076,30 come avanzo da usi civici; disporre l'utilizzo dei corrispettivi di cui all'art. 8/bis comma 1 della L. 1/86 per un importo totale di 1.165.133,47 euro di cui 1.155.133,47 per finanziare i tre interventi che prima abbiamo illustrato e stanziare 10.000 euro per la restituzione dei depositi cauzionali per usi civici pagati in eccesso negli anni precedenti; di dare mandato al dirigente del terzo settore per tutti gli adempimenti conseguenti la*

definizione del presente atto e di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'ente in Amministrazione trasparente. Con successiva votazione si chiederà la immediata eseguibilità.”.-

PRESIDENTE TESTA M.

Dichiaro aperta la discussione. La parola al consigliere Porchetta, prego.-

CONSIGLIERE PORCHETTA A.

Buongiorno a tutti. Questa è una delibera molto importante e molto significativa, ricordo che noi su questo tema dell'utilizzo degli usi civici abbiamo avuto insieme alla Sindaca e ai consiglieri Pazienza e Perandini della passata consiliatura, di fronte alla proposta di acquisto da parte della Giunta Ballico dell'area Igdo o quanto meno del vincolo di 1.600.000 euro per le dice di una procedura, ecc., di cui abbiamo discusso a lungo nella passata consiliatura, abbiamo avuto una levata di scudi unitaria mosso da una serie di motivazioni che per quanto ci riguarda continuano ad essere valide e soprattutto a guidare un po' la posizione che andremo adesso a rappresentare. Ora è chiaro che le tre opere pubbliche e qui non è il tema delle opere pubbliche il soggetto della delibera, perché ce ne sarebbero anche molte altre da dover fare in questa città per cui chiaramente bene che se si riuscisse ad avere le risorse per farlo, però è chiaro anche che la copertura finanziaria di questi tre interventi con la delibera che siamo chiamati a votare viene appunto garantita dal capitolo sul quale sono incamerate le somme per la affrancazione degli usi civici che sono state versate dai cittadini successivamente alla delibera del Consiglio comunale n. 184 di dicembre del 1987 appunto certificazione generale degli usi civici gravanti sul territorio comunale di Ciampino ed identificati dall'assessorato regionale. Ora si tratta, a nostro parere, di una previsione di entrata non veritiera né attendibile, infatti le somme versate dai cittadini per le procedure di affrancazione degli usi civici potrebbero essere su questo io faccio mea culpa non ero presente in commissione per cui non ho potuto fare questa domanda all'assessore, ma potrebbero eventualmente poter essere impiegate e svincolate a quanto ne sappiamo, soltanto su autorizzazione motivata dell'ente interessato rivolta alla Regione Lazio, L.R. di citata,

27/01/2005 n. 6 che è indicata e che modifica la L.R. del 1986, quindi a quanto ne sappiamo la Giunta non ha mai richiesto e conseguentemente la Regione Lazio non ha mai autorizzato l'impiego allo svincolo di tali somme, socialmente depositi cauzionali che sono presenti in questo bilancio. La non attendibilità come dicevamo, è legata ad una serie di considerazioni, in particolar modo sempre la legge 6/2005 ha ridotto a circa 2/10 il valore del grave degli usi civici, per questo motivo con numerose e diverse determine il Comune di Ciampino ha rimborsato il valore delle somme eccedenti precedentemente versate dai cittadini a titolo di deposito cauzionale. Sul capitolo di bilancio attraverso il quale si prevede di procedere con le opere pubbliche in oggetto grava secondo noi un obbligo di parziale restituzione a favore dei cittadini e francamente lo stanziamento annuo di 10.000 euro ci risulta assolutamente sottostimato. In questa delibera noi facciamo uso di circa il 30% del totale degli usi civici a disposizione ma se la Regione Lazio attraverso la stessa L.R. indica in 2/10 il valore del grave degli usi civici, i 2/10 sono il 20% è qui invece se ne utile del 30% francamente i 10.000 euro l'anno non mi sembrano soddisfacenti a garantire il ritorno di questa eccedenza nei termini prudenziali che dovrebbero guidare l'azione della pubblica Amministrazione. Rispetto a questo tra l'altro faccio presente che l'assessorato regionale agli usi civici, sempre nel 2008 ha comunicato ai Comuni di Marino e Ciampino che solo per il periodo dal 1999 al 2008 ci sono state più di 20 sentenze che hanno escluso i diritti civici di semina e cipollatico. Per gli stessi motivi c'era anche un'altra nota della Regione Lazio del 2016 che ha chiesto ai Comuni di Ciampino e Marino di verificare il regime giuridico degli usi civici nei territori comunali e questa cosa il Comune lo sa bene, infatti nel 2019 la Regione Lazio ha nuovamente sollecitato i Comuni di Marino e Ciampino a nominare un istruttore al fine di giungere ad una definitiva situazione giuridica delle terre ricadenti nei rispettivi territori comunali e il Comune di Ciampino ha dato seguito a questo sollecito con una delibera di Consiglio comunale, sempre nel 2019 quindi dimostrando di essere bene a conoscenza delle problematiche nell'utilizzo di queste risorse a disposizione dei capitoli di bilancio. Rispetto a tutto questo quindi, che è la fotografia che più o meno conoscevamo bene e che è stata elemento di forti critiche rispetto alla proposta di utilizzo di queste risorse della passata Amministrazione, adesso questa

delibera francamente mi lascia molto perplesso perché allora o prima non eravamo convinti di quello che sostenevamo, oppure sono sopravvenute delle nuove evidenze che a me non risultano, e comunque gli atti necessari tipo avere un istruttore in grado di verificare nel merito e di dirimere una volta per tutte questa situazione, questo non è stato fatto per cui chi mette i pareri di regolarità tecnico contabile e legittimità su questa deliberazione si sta assumendo chiaramente una responsabilità che noi non condividiamo.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola alla consigliera Ballico, prego.-

CONSIGLIERA BALLICO D.

Ringrazio il consigliere Porchetta perché mi evita di raccontare tutta la storia degli usi civici, come l'ha perfettamente rappresentata lui, quindi io non solo chiedo se le leggi reinterpretate quindi quando le fa qualcun altro non vanno bene e quando invece le applicate volevano bene, oltre a tutte le perplessità penso che per entrare nel merito anche rispetto alle scelte ritengo che ci sia qualche cosa da dire e soprattutto non rispetto alla scuola Gianni Rodari che ha tanto bisogno di manutenzione ma rispetto per esempio al discorso del campo sportivo. Ora io ritengo che voi dobbiate spiegare bene a questa città perché avete intenzione di spendere quasi 600.000 euro di fondi del bilancio del Comune di Ciampino per andare a ristrutturare campo sportivo quando il project financing della Ballico dove il Comune non avrebbe speso 1 euro, dei privati avrebbero messo 5 - 6.000.000 di euro per far diventare quel campo sportivo il campo sportivo più bello di tutti i Castelli romani, ora quello non andava bene e lo avete cancellato ma dato che l'Amministrazione PD – Gualtieri dei projet financing ne fa un vanto approvando migliaia di projet financing e non solo lui ma anche le altre amministrazioni passate del PD, credo che anche questa Amministrazione non sia contraria all'uso del projet financing quindi probabilmente quello presentato dall'Amministrazione Ballico non andava bene però mi chiedo come mai questa Amministrazione non sia attivi per presentare dei projet financing rispetto ad una scelta come quella che può essere la riqualificazione che ne ha sicuramente tanto bisogno, del campo sportivo e invece indirizzare questi fondi di bilancio

ripeto, non stiamo parlando di poco, 600.000 euro che potevano essere tranquillamente destinati per esempio alla ristrutturazione delle case popolari di proprietà del Comune di Ciampino che tanto ne hanno bisogno, quindi penso che questa anche rispetto alla scelta di indirizzare questi soldi al campo sportivo questa Amministrazione avrebbe potuto impiegarli sicuramente in maniera migliore, anche per esempio definire visto che ci sono 500.000 euro della Regione Lazio e probabilmente dare una sistemata campo sportivo forse sarebbero bastati, probabilmente allora questi ponti potevano essere impiegati per finire definitivamente tutta l'area del cantiere che abbiamo alle nostre spalle dell'ex cantina sociale dove nonostante questo nuovo incremento di 425.000 euro ancora rimarrà per metà quasi un cantiere, perché tutti i parcheggi sotto non saranno finiti e chissà quando mai si troveranno altri soldi per finirli, ma non solo, anche tutta l'area fuori quindi tutta l'area della piazzetta del foyer rimarrà così ancora un cantiere quindi probabilmente anche proprio rispetto alle scelte che sta facendo questa Amministrazione, di lasciare questa città ancora con dei grandi problemi irrisolti non sono assolutamente d'accordo.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola al consigliere Perandini, prego.-

CONSIGLIERE PERANDINI A.

Un intervento su due direttrici, da una parte il concetto degli usi civici benché siano per la maggior parte importi di non ancora dell'identità per le casse comunali, ci potrebbe essere quello che ha paventato sicuramente il collega Porchetta per quanto riguarda una appropriazione forse non troppo lucida e coerente per l'Amministrazione di Ciampino, in questo senso ritengo che l'esiguità della cifra che deve essere incamerata ed è oggetto della presente delibera dovrebbe fugare un attimo queste preoccupazioni perché in realtà è ampiamente coperta e ancora a disposizione, al di là della cifra messa in preventivo per quest'anno, di restituzione quindi se andiamo a vedere proprio in soldoni, questa delibera è più che altro di principio per una preoccupazione piuttosto che nella realtà. Da un altro punto di vista, cioè da quello politico ritengo che c'entri poco questo aspetto con la vicenda attuale, nel

senso che se altri avessero voluto mettere in pratica il concetto dei projet financing e avessero voluto portare avanti certe cose possibilmente non in campagna elettorale, avrebbero avuto tempo per poterlo fare e in realtà non lo hanno fatto quindi forse certe preoccupazioni dovrebbero essere respinte semplicemente perché se uno le vuole fare certe cose le fa, sennò le annuncia e fa chiacchiere al vento. Tutti quanti siamo interessati naturalmente all'idea del projet financing ma è logico che questa è una procedura lunga e anche abbastanza complessa che non può essere fatta semplicemente con quelle che sono le nostre risorse e quindi c'è bisogno sicuramente di tempo per una Amministrazione che non certamente brilla per entità e numero di addetti negli uffici tecnici. Sicuramente quella degli usi civici è una materia che dovrà essere ripresa, che dovrà essere sicuramente riformulata perché nata con certi principi nel 1986 e modificata poi negli anni con varie altre delibere, sicuramente è una delle materie che dovrà essere rivista e su questo non c'è dubbio per nessuno ma nel frattempo ripeto e insisto, l'entità delle cifre che sono state poste dall'Amministrazione in delibera in confronto con quello che è stato effettivamente il deposito che è stato fatto negli anni dai cittadini di Ciampino dovrebbe un attimo rassicurare di quanti.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola alla Sindaca, prego.-

SINDACA COLELLA E.

Io speravo che fosse posta l'attenzione soprattutto sul tipo di interventi che vengono previsti con questa delibera, in particolare discorso dell'impegno previsto per quanto riguarda le scuole, e soprattutto la scuola Rodari, un intervento importante che ad oggi quella scuola appena ci siamo insediati siamo andati a vedere con gli assessori competenti la struttura è veramente necessità di un intervento importante e bisogna anche sottolineare che l'importo complessivo una parte viene compresa attraverso gli utilizzi dei fondi degli usi civici e l'altra attraverso un finanziamento regionale che abbiamo avuto di 1.000.000 di euro, di cui 500.000 destinati alla scuola. Noi abbiamo previsto come Comune, un ulteriore importo sia per la scuola, sia per la riqualificazione dell'impianto sportivo A. Fuso, un impianto per il quale

diceva la consigliera Ballico che c'era il privato che avrebbe fatto un mega impianto, il più bello dei Castelli romani, allora e ribadisco anche in questa sede che noi non siamo contrari al projet financing come modalità di procedura tra pubblico e privato però siamo contrari al fatto che il privato sottrae completamente la gestione all'Amministrazione pubblica, perché quello era e noi invece siamo fortemente contrari al fatto che sia il privato a gestire un'opera pubblica e a decidere poi come e chi possa utilizzarlo e soprattutto a quali prezzi, questo è quello per cui voluto fortemente far sì che l'intervento dell'impianto A. Fuso sia un intervento le cui risorse siano state reperite dall'Amministrazione comunale anche attraverso aiuti sovra comunali, questo è quello che va fatto e mi auspico, io ho anche fatto un post, che questo rapporto di collaborazione con gli enti sovra comunali continui e quindi che è anche grazie alla Regione Lazio attuale avremo ulteriori finanziamenti per realizzare opere e interventi su questa città, che come lei diceva ne ha bisogno, però ci devono pensare le Amministrazioni pubbliche. Io volevo porre l'attenzione su questo, credo che siano interventi importanti che vanno a dare risposte alla città, risposte che attendono e per quanto riguarda i lavori di completamento della biblioteca e del teatro volevo precisare che si tratta di interventi che non erano previsti nel progetto che però dagli uffici sono ritenuti necessari per far sì che poi il teatro sia funzionale, abbiamo previsto questo finanziamento da parte dell'Amministrazione.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola al consigliere Porchetta, prego.-

CONSIGLIERE PORCHETTA A.

Io velocemente faccio un intervento e poi anche la dichiarazione di voto, perché qua nessuno sta discutendo le scelte che sono state fatte, perché per cui c'è una apposita delibera che si chiama piano triennale delle opere pubbliche e c'è l'importo finanziato e l'importo che mette il Comune per cui c'è stata una commissione, ci sarà il DUP e ne discuteremo, secondo me io sono contento che si rimetta a posto il comunale perché personalmente era profondamente contrario a quel tipo di projet financing nella modalità con cui era stato pensato e sono contentissimo se troviamo le risorse per mettere a posto una scuola, però qui discutiamo di

un'altra cosa, qua stiamo discutendo dello sbloccamento di alcune risorse che da 20 anni sono presenti nelle casse del nostro Comune e non sono state mai utilizzate, non perché le precedenti Amministrazioni, anche quelli di centro-sinistra fossero pazze, circa 5.000.000 di euro a disposizione nessuno li ha mai usati perché c'è un motivo, perché effettivamente c'è una cultura che è quella della logica prudentiale del buon amministratore che rispetto ha delle risorse sulle quali c'è da fare chiarezza e non si decida ancora di far chiarezza perché io non ho visto la nomina di un istruttore che ci ha detto che possiamo spendere più del 20% che vi consiglieri di sollecita la Regione Lazio, potete arrivare al 30%, magari al 40% per cui ci sarebbero anche altre risorse. Se ci fosse stato questo tipo di processo, non come ci è stato solo citato da Porchetta ma dalla Regione Lazio stessa con le note che ci ha inviato, con la delibera di Consiglio comunale che è stata portata nel 2019 a cui non si è dato atto ed infatti quando nel 2021 ci trovavamo in Consiglio comunale fumo noi i primi a dire di non andare a toccare queste risorse fino a che non si conclude quel tipo di percorso, fino a che non si fa chiarezza su queste risorse una parte più o meno grande, più o meno larga di queste risorse può essere effettivamente spesa per la città. Siccome questo non è stato fatto e in precedenza abbiamo fatto profondamente polemica invece su un utilizzo spregiudicato di queste risorse, oggi questo atto dovrebbe essere giustificato in termini economici e finanziari quindi in termini di o c'è qualche novità di cui non siamo a conoscenza, oppure la distrazione comunale e soprattutto i consiglieri comunali si stanno prendendo una bella responsabilità, perché di questo parliamo, se la Regione Lazio ci indica in 2/10 la quota prudentiale che probabilmente resta in eccedenza e va restituita ai cittadini, se voi ne utilizzare il 30% vuole dire che utilizzate il 10% in più e facendo due calcoli stiamo utilizzando circa 350.000 euro in più di quello che dovrebbe essere legittimamente e coerentemente, tra l'altro io su questo dico che quanto meno si poteva fare un passaggio in più, facevate prima una delibera di Giunta in cui chiedevate alla Regione Lazio, come c'è scritto anche la L.R., l'autorizzazione allo sblocco delle risorse e dopodiché magari su questo già si sarebbe stato un appiglio secondo me è un po' maggiore rispetto a ciò quindi io francamente la penso esattamente come la pensavo un anno e mezzo fa, in assenza di chiarezza, in assenza di istruttorie, in assenza di una nota della

Regione Lazio queste risorse devono rimanere la come sono state negli ultimi 20 anni. Non si decida di fare questo, si decida di andare avanti, probabilmente sono arrivate altre risorse che sono state dirottate su altre cose, per esempio immagino la questione di Asp, di cui sicuramente le responsabilità politiche ne discuteremo in altra sede e solo pluriennali, però non è un atto a mio avviso che un consigliere comunale dovrebbe votare in attesa appunto di tutti questi chiarimenti, proprio perché non ci sono elementi materiali di certezza perché di fatto si sta votando una cosa che non possa avere delle ricadute significative sulla stabilità economica e finanziaria dell'ente.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola alla consigliera Ballico, prego.-

CONSIGLIERA BALLICO D.

Volevo rispondere rispetto a quello che ha detto la Sindaca, che da una parte dice che non è contraria ai projet financing e dall'altra ritiene che le opere pubbliche debbano rimanere pubbliche. Io invece ritengo che come giustamente per carità ha detto lei, dato che la scuola Gianni Rodari ha bisogno di tanto ma anche le altre scuole di Ciampino hanno bisogno di tanto, questi 600.000 euro di fondi che stiamo destinando al campo sportivo secondo me potevano essere impiegati sicuramente in altre opere molto più urgenti e oltretutto, dato per esempio che il projet financing da partnership pubblico privato non è come dice lei Sindaca, che uno sottrae un bene alla città per darlo ad un privato, mi permetta ma so che non è così, vuol dire che lei non conosce perfettamente come è la situazione del projet financing. Il projet financing lo governa il Comune di Ciampino quindi se quello presentato dalla vecchia Amministrazione non andava bene, per carità avete fatto benissimo a cancellarlo ma questo non vuol dire che non potete presentarne altri governando voi il processo e decidendo voi cosa, come, quando, per quanto tempo, in che modo e che tariffe, lasciandoli là disponibilità di due giorni a settimana, di un mese, per gli eventi, cioè decidete voi cosa fare del vostro bene, il privato mette i soldi per ristrutturarlo e voi decidete come governare il processo, quindi ritengo che su un'opera come il campo sportivo dove è ovvio che l'interesse

del privato ci poteva essere e ci sarebbe anche oggi, allora uno avrebbe potuto sicuramente incontrare l'interesse di un privato gestendo e governando il processo ed avendo sicuramente un campo sportivo che altro che il più bello dei Castelli romani, mentre oggi con questo 1.000.000 sicuramente avremo un campo sportivo, per carità rinnovato ma sicuramente avrà bisogno ancora di tantissimi interventi, perché se non ricordo male solo per rifare il manto d'erba sintetico costava quasi 500.000 euro quindi immagino che con questo 1.090.000 si possa fare qualche cosa ma sicuramente non tutto il centro sportivo, quindi diamo anche una giusta informazione alla città, perché qui nessuno voleva sottrarre beni pubblici al Comune di Ciampino per regalarli a dei privati ma era unicamente un incontro di volontà, di necessità della quale il Comune di Ciampino ha assoluto bisogno, perché le risorse alcune di Ciampino arrivano fino ad un certo punto e ringraziamo Dio che la Regione Lazio ha dato questo 1.000.000 di euro, speriamo che la Regione Lazio possa darne altri anche se in bilancio mi sembra che il buon Zingaretti abbia lasciato – 30.000.000 di euro quindi io non so quanta disponibilità la Regione Lazio per continuare a finanziare i comuni.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola all'assessore Catalini, prego.-

ASSESSORE CATALINI M.

Volevo rispondere al quesito posto dal consigliere Porchetta e nel corpo della delibera alla pagina due c'è: *“...dato atto che la L.R. n. 6 del 27/01/2005 ha modificato sostanzialmente la L.R. 1/1986 demandando alle Amministrazioni comunali le competenze per la liquidazione degli usi civici gravanti sui terreni di proprietà privata relativamente a quegli la cui destinazione di PRG è a zona omogenea A,B,C,D, E,F, e comunque tutte le zone non classificate agricole...”* io adesso ho trovato il testo dell'art. 8 della L.R. n. 6 a l'art. 8 bis della L.R. 1/1986 come modificato attiene all'autorizzazione dell'impiego dei corrispettivi e per lo svincolo delle somme investite. Il comma 1 recita che *“...i corrispettivi derivanti dalle affrancazioni dei canoni di natura enfiteutica stabiliti dalle concessioni ad utenza a miglior cultura, delle trasformazioni enfiteusi perpetua, delle affrancazioni dei canoni enfiteusi per*

effetto della liquidazione dei diritti civili e quelli derivanti dalle alienazione dei terreni di proprietà collettiva sono impiegati secondo il seguente ordine di priorità...” e questo è integralmente riportato nella premessa della delibera. “a) Acquisizione di terreni di proprietà collettiva; b) sviluppo socioeconomico dei terreni di proprietà collettiva; c) gli accertamenti e le verifiche demaniali; d) la realizzazione e il finanziamento di opere e servizi pubblici di interesse della collettività; la manutenzione, la gestione delle opere pubbliche, la redazione di strumenti di pianificazione territoriale; e) il rimboschimento di aree degradate e oggetto di incendi boschivi.” Quindi esiste già all'interno della legge n. 1/1986 come appunto emendato dalla L.R. n. 6/2005, la disposizione quindi l'autorizzazione ai Comuni all'utilizzo degli usi civili secondo le facoltà che sono riportate nella pagina 3 dopo lo specchietto riepilogativo, secondo la priorità. Il punto 4) è esattamente quello che autorizza la scelta degli interventi di manutenzione e di interesse pubblico per servizi che soddisfano il requisito di assegnare a queste opere l'impiego degli usi civili.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola al consigliere Di Luca, prego.-

CONSIGLIERE DI LUCA G.

Diciamo che da questa discussione assessore è vero che all'interno del corpo della delibera non approfondiva l'aspetto tecnico di questi interventi ma è anche vero che poi ovviamente, come ha potuto constatare oggi in Consiglio comunale, alla fine dobbiamo comunque rispondere alla cittadinanza di questi che sono gli interventi, stiamo discutendo della parte economico finanziaria però comunque vanno ad impattare su quelli che saranno poi gli interventi nei prossimi anni. Devo dire che ormai il vostro *modus operandi* per tutte le iniziative, per tutte le proposte ormai si è capito ma si era già capito da un bel po' di tempo, questo modo contraddittorio, cioè quando siede in opposizione di delle cose che vengono proposte non vanno bene, poi quando siede in Amministrazione le portate avanti ma ormai su questo ci siamo abituati, quello che ci preoccupa un po' di più è che per esempio vediamo gli interventi che sono stati previsti per la scuola Rodari, che ovviamente come è stato detto in

precedenza dalla consigliera Ballico, non possono che farci piacere ma noi non è che siamo andati a fare le sfilate all'interno delle scuole, abbiamo fatto ciò che da anni non veniva fatto, cioè siamo andati nel concreto ad intervenire sulle scuole, non so se vi ricordate ma penso che basta sfogliare qualche delibera che era stata fatta quando eravamo noi in Amministrazione, gli interventi sulle scuole sono stati fatti, non abbiamo fatto nessun tipo di post su Facebook, nessun tipo di conferenza stampa, nessun tipo di foto e di sfilate, noi abbiamo fatto gli interventi che sono ancora lì, per migliorare le strutture scolastiche quindi diciamo questo per quanto riguarda il primo punto. Poi per quanto riguarda il campo sportivo mi viene quasi da ridere perché io ricordo benissimo, era uno dei primi giorni che eravamo in Amministrazione e abbiamo fatto il sopralluogo al comunale a via Cagliari se volete per chi è curioso di possiamo anche far vedere le foto dove non è molto diverso dalla realtà attuale però c'erano cose ben più gravi che abbiamo ritrovato su quell'impianto e che questi interventi che sono stati previsti con questa cifra abbastanza cospicua ma comunque irrisoria per quello che è il risanamento della struttura, serviranno ad eliminare quelli che erano i difetti della vetustà, passatemi il termine, della anzianità dell'intero impianto ma sostanzialmente oggi a parte utilizzare la pista di atletica per fare allenamento, su quel campo si può fare veramente ben poco e spero che siano sotto gli occhi da parte dell'Amministrazione tutte le attività che vengono svolte in quella struttura che è abbastanza ancora purtroppo ahimè, fatiscente. In ultimo, ovviamente siete contrari ai projet financing, siete contrari a quello che facevamo noi, siete contrari a tutto però qui il tempo passa e ci ritroviamo oggi a discutere una proposta dove vede impegnare il Comune per ulteriori 425.000 euro per quanto riguarda i lavori del completamento della biblioteca e dell'ex teatro, cosa che fatta nei tempi dovuti, ahimè non ci siamo riusciti ma diciamo che eravamo arrivati quasi a dama perché la convenzione era stata già firmata, questa struttura doveva essere rifatta con un ristoro da parte di un'impresa che doveva riprendere il tutto, poi ovviamente è successo quello che è successo ma se non ci sbrighiamo ci ritroveremo a rimetterci mano anche se vi assicuro che da parte del sottoscritto ma di tutta l'opposizione sarà nostra cura vigilare su questa situazione perché sinceramente con quelle che erano le cifre e quelle che ci venite a portare oggi come surplus da tirare fuori

dalle casse del Comune mi sembra veramente eccessiva questa cosa, quindi ci auguriamo soprattutto che il completamento di questi locali venga fatto nel modo più razionale moderno e non come quello scempio che ci troviamo a vedere ogni giorno qui alle nostre spalle, con delle strutture mega galattiche e pressoché inutili tecnicamente che all'epoca portarono ad un esborso economico da parte del Comune esagerato soprattutto inutile.-

PRESIDENTE TESTA M.

Non ci sono altri iscritti a parlare quindi dichiaro chiusa la discussione sul punto n. 3 all'O.d.g., la parola al consigliere Porchetta per dichiarazione di voto, prego.-

CONSIGLIERE PORCHETTA A.

Lo avevo già annunciato in precedenza, però visto che ci sono ci tengo a fare la dichiarazione di voto perché la delibera è importante e segna un passaggio importante rispetto alla gestione delle risorse dell'ente. Confermiamo la votazione contraria a questa delibera sulla casa dal fatto che non siamo affatto soddisfatti della risposta che ci ha dato l'assessore in quanto il testo della delibera l'avevo già letto, lo conosciamo, conosciamo benissimo anche la L.R. e la risposta non è nel merito di quello che abbiamo sollecitato, mi sarei aspettato anzi una spiegazione del perché nelle premesse della delibera ci sono tutta una serie di atti importanti propedeutici ma manca un atto propedeutico altrettanto importante come quello appunto della delibera di Consiglio comunale del 2019 dove il nostro Consiglio comunale recepisce il mandato della Regione Lazio di nominare un istruttore al fine di giungere ad una definitiva situazione giuridica dell'etere ricadenti nei rispettivi territori comunali da cui chiaramente poi discernono e a cascata si può fare una stima più attenta di quella che è la possibilità di utilizzo degli usi civici, quindi questo non c'è nelle premesse della delibera e io non ho capito perché, ci sono tutti gli atti però questa manca ed è portante però perché recepisce un indirizzo ed un mandato della Regione Lazio che è dopo il 2005, quindi la legge lo conosciamo però ci sono stati degli atti successivi che ci hanno portato a prendere questa posizione, quindi concludiamo dicendo che noi esprimiamo parere negativo e voteremo contrario.-

Il consigliere Testa chiede di essere sostituito, nella carica di Presidente del Consiglio dalla Vice Presidente Emanuela Gentile

VICE PRESIDENTE GENTILE E.

La parola al consigliere Testa, prego.-

CONSIGLIERE TESTA M.

A nome del gruppo Insieme, noi naturalmente non possiamo che gli interventi previsti non siano assolutamente prioritari perché in questo caso stiamo parlando di interventi che si aspettano da anni sul territorio. La cosa che volevo dire è che comunque noi voteremo favorevole questa delibera però volevo sottolineare un aspetto. Che ci auguriamo così come recita il terzo punto dell'art. 8 bis, che questa delibera poi venga sottoposta all'autorizzazione da parte della Regione Lazio che è necessaria affinché gli atti vengano poi portati avanti, perché quello sarà il punto fondamentale di partenza per dare giustizia e regolarità a questo atto.-

Il consigliere Testa assume nuovamente la carica di Presidente dell'assemblea

PRESIDENTE TESTA M.

Non ci sono altre dichiarazioni di voto quindi passiamo alla votazione del punto n. 3 all'O.d.g.: "Autorizzazione utilizzo corrispettivi di cui all'art. 8 bis della L.R. 3/1/1986 n.1." Favorevoli? 17. Contrari? 6. Astenuti? 1. Votiamo la immediata esecutività: favorevoli? Contrari? 1. Astenuti? Con 17 voti favorevoli, 6 contrari e 1 astenuto la delibera di cui al punto n. 3 all'O.d.g. è approvata.-

Punto n. 4 all'O.d.g.: "Approvazione aliquote per l'applicazione dell'imposta municipale propria (Imu) anno 2023."

PERSIDENTE TESTA M.

La parola all'assessore Catalini, prego.-

ASSESSORE CATALINI M.

Proposta di delibera di Consiglio comunale n. 14 di cui il Presidente ci ha illustrato l'oggetto, quindi "Richiamato l'art. 1 comma 738 della L. n. 160/2019 che stabilisce che a decorrere dall'anno 2020 l'imposta unica comunale di cui all'art. 1 comma 639 della L. 147/2013 è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti Tari, Imu è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi 739 e 783 che sono i commi oggetto di questa delibera, i quali richiamati interamente aventi oggetto la disciplina dell'Imu. Rilevato che ai sensi dell'art. 1 comma 740 della L. 160/2019 il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili e che il possesso dell'abitazione principale o assimilata, come definito dalle lettere b e c della comma 741 art. 1 della stessa legge, non costituisce presupposto per l'imposta, salvo che si tratti di una unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9. Rilevato nel dettaglio che sono assimilati alle abitazioni principali le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinati a studenti universitari e ai soci assegnatari anche in assenza di residenza anagrafica, i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del ministero delle infrastrutture n. 146 del 2008 adibiti ad abitazione principale, la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli a seguito dei provvedimento del Giudice che costituisce altresì ai soli fini dell'applicazione dell'imposta il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso; un solo immobili scritto o iscrivibile nel NCEU come unica unità immobiliare posseduta non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle forze armate e alle forze di Polizia ad ordinamento militare e da quelle dipendenti dalle forze di Polizia ad ordinamento civile nonché dal personale del corpo

nazionale dei VV. FF. e fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28 comma 1 del D.Lgs. 139/2000 dal personale appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica; in ultimo, l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero permanente a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari l'agevolazione si applica ad una sola unità immobiliare. Considerato che l'articolo 1 comma 758 della Legge 160/2019 stabilisce che sono esenti dall'imposta i terreni agricoli come di seguito qualificati: posseduti e condotti da coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del D Lgs. 99/2004 iscritti alla residenza agricola, comprese le società agricole di cui all'art. 1 comma 3 del citato decreto n. 99/2004 indipendentemente dalla loro ubicazione, quindi sono esenti anche in terreni ubicati nei Comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso, ecc., ad immutabile agrosilvopastorale e a proprietà collettiva indivisibile e usucapibile e ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'art. 15 della Legge 1977, ecc., Dato atto che l'articolo 1 comma 744 della L.160/2019 conferma che è riservato allo Stato il gettito dell'Imu derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolata l'aliquota dello 0,76% tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduto dai Comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai Comuni ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni. Considerato che il comma 760 articolo 1 della legge 160/2019 conferma la riduzione del 25% dell'imposta per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 431/98, già previsto dal comma 53 dell'articolo 1 della L. 208/2015, ecc., arrivando al corpo della delibera con essa si chiede di approvare per dare atto che le premesse sono parte integrante sostanziale del dispositivo del presente provvedimento, di approvare le aliquote dell'imposta municipale propria, Imu per l'anno 2023 secondo la tabella di seguito riportata, unitamente ai relativi coefficienti di rivalutazione delle rendite risultanti in Catasto vigenti al 1 gennaio dell'anno di riferimento ai moltiplicatori propedeutici alla computazione della base

imponibile secondo quanto disposto dai commi da 738 a 783 dell'art. unico della L. 160/2019 e s.m.e.i. La tabella declina tutte le tipologie di immobili, ne definisce la categoria catastale, definisce anche il coefficiente di rivalutazione e il moltiplicatore per arrivare poi a determinare l'aliquota Imu. L'ultima colonna riporta eventuali note esplicative del processo di determinazione dell'aliquota Imu. Lo dico da imo per la stragrande maggioranza delle tipologie di immobili è di 1,06% al netto di abitazione principale ove l'aliquota è esente, per fabbricati locati a canone concordato l'imposta è ridotta al 75% del dovuto. Per fabbricati comodato gratuito la base imponibile è ridotta al 50%. Per fabbricati rurali ad uso strumentale l'aliquota è dello 0,1 e per gli immobili destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, terreni agricoli e terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori così come in precedenza specificato, l'aliquota è esente. Ora la delibera chiede anche di dare atto che ai sensi del comma 746 dell'articolo unico della legge 160/2019 come disciplinato dall'art. 9 comma 1 del regolamento Imu, per unità immobiliare appartenente alla categoria catastale A/1, A/8, A/9 adibite ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze per la quale continua ad applicarsi l'imposta, si detraggono fino a concorrenza del suo ammontare 200 euro rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Se l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. Ai sensi del comma 760 della legge 160/2019 come disciplinato dall'art. 10 del regolamento Imu, per le abitazioni locate a canone concordato di cui alla legge 431/98 l'imposta determinata, applicando l'aliquota ordinaria stabilita dal Comune di Ciampino per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli sopraindicati è ridotta al 75%. Di prendere atto che il versamento dell'imposta dovuta è effettuato in autoliquidazione esclusivamente mediante l'utilizzo del modello F 24; di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale specifico, entro 30 giorni dalla data di esecutività, ovvero, entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio ai sensi dell'articolo 13 e 15 del D.L. n. 201/2011, chiede inoltre di dare la immediata esecutività alla presente delibera. La delibera, con verbale n. 7 del

28/02/2023 ha ottenuto il parere favorevole dell'organo di revisione economico finanziaria dell'ente.-

VICE PRESIDENTE GENTILE E.

Dichiaro aperta la discussione. Non c'è nessun intervento e nessuna dichiarazione di voto pertanto poniamo in votazione la delibera di cui al punto n. 4 all'O.d.g. Favorevoli? 13. Contrari? 5. Astenuti? 1. 13 voti favorevoli, cinque contrari e 1 astenuto la delibera di cui al punto 4 all'O.d.g. è approvata.-

Punto n. 5 all'O.d.g.: "Proposta prot. 13482 del 02/03/2023. Modifica regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti Tari per l'introduzione dell'articolo 23 bis avente ad oggetto: riduzione alle utenze non domestiche per la cessione di eccedenze alimentari ai fini della solidarietà sociale."

CONSIGLIERA DE ROSA F.

Vorrei chiedere cinque minuti di sospensione.-

VICE RESIDENTE GENTILE E.

Pongo in votazione la richiesta di sospensione della consigliera De Rosa. Favorevoli? 13. Contrari? 5. Astenuti? 1. Con 13 voti favorevoli , 5 contrari e 1 astenuto, sospendiamo per 5 minuti la seduta di Consiglio.-

Dopo la sospensione la seduta riprende con l'appello...

VICE PRESIDENTE GENTILE E.

I presenti sono 23, gli assenti sono 2, riprendiamo i lavori della seduta, dobbiamo votare la immediata esecutività della delibera di cui al punto n. 4 all'O.d.g.

CONSIGLIERE BALMAS M.

Ci sono due cose che impediscono questo fatto, uno che abbiamo già cominciato il punto successivo all'O.d.g., come da verbale. La seconda cosa, il punto è stato chiuso e votato, io non penso che si possa riaprire Segretario, quindi di conseguenza a ciò abbiamo cominciato un punto successivo all'O.d.g. e questo sarà oggetto di un'altra convocazione del Consiglio con un ulteriore inserimento al prossimo Consiglio comunale, sennò aspetteremo i giorni previsti però a questo ci doveva pensare prima Presidente, adesso non è più possibile secondo il regolamento.-

PRESIDENTE GENTILE E.

Consigliere Balmas, intanto il punto successivo non solo enunciato poi non c'è stata nessuna apertura di discussione perché è stato interrotto il Consiglio comunale quindi la discussione

non era aperta, comunque mi dice il Segretario che non ci sono problemi ai fini della approvazione della immediata eseguibilità della delibera perché ci sono i tempi di deposizioni degli atti, ecc., e potremmo anche evitare. Ho parlato con il Segretario e possiamo procedere con la votazione per la immediata eseguibilità della delibera. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

CONSIGLIERE BALMAS M.

In virtù di questa situazione che sicuramente non rispetta quanto previsto dal regolamento e dalla legge, dal mio punto di vista poi è verificato, io e tutto il centrodestra non partecipiamo alla votazione per la immediata eseguibilità che andava fatta prima Presidente, ha sbagliato lei mi dispiace però è un problema suo questo, noi usciamo.-

PRESIDENTE GENTILE E.

Favorevoli alla immediata esecutività? 16. Contrari? Astenuti? L'immediata esecutività è approvata.-

Il consigliere Testa rientra in aula e assume nuovamente la carica di Presidente dell'assemblea

Punto n. 5 all'O.d.g.: “Proposta prot. n. 13482 del 03/03/2023. Modifica regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti Tari per l'introduzione dell'art. 23 bis avente ad oggetto: riduzione utenze non domestiche, per la cessione di eccedenze alimentari ai fini della solidarietà sociale.”

La parola all'assessore Giglio, prego.-

ASSESSORA GIGLIO F.

Solo due parole per dire che questa è una delibera di iniziativa consiliare presentata dal gruppo Diritti in Comune, e che è passata in commissione e va ad intervenire su un regolamento di cui abbiamo già parlato, quello della Tari e quindi introduce un sistema premiale per le utenze non domestiche che si impegnano in progetti per evitare lo spreco alimentare e cioè il recupero delle eccedenze. Visto che è stata presentata in commissione da Diritti in Comune, la illustreranno loro.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola alla consigliera De Rosa, prego.-

CONSIGLIERA DE ROSA F.

In realtà sono molto emozionata nel presentare questa proposta perché ci sono due questioni di cui voglio parlare, c'è la questione di metodo e ovviamente la questione di merito. Per noi la questione di metodo è molto importante perché è la prima volta probabilmente, magari chi è più esperto di me lo saprà, che dei consiglieri comunali presentano una proposta di delibera. È una delle dimissioni volta che viene presentata una proposta di delibera di iniziativa consiliare, è una possibilità che in realtà il nostro regolamento prevede però so che ha creato un po' di scompiglio vi dico qualche occasione per ringraziare la dottoressa Spirito delle funzionarie che ci hanno seguito, oltre sicuramente la disponibilità dell'Amministrazione. Secondo me però è importante sottolineare questo aspetto perché mette in luce una cosa: che noi qui dentro non siamo tenuti a ratificare atti che provengono esclusivamente dalla parte che governa ma possiamo andare ad incidere direttamente nella vita delle persone proponendo atti amministrativi e trasformando direttamente la realtà che ci circonda quindi secondo me è una cosa veramente importante e probabilmente non sarà l'unica volta, spero che ci saranno altre occasioni e altre proposte che verranno da altre colleghe e colleghi consiglieri. Nel merito: noi abbiamo deciso di intervenire direttamente all'interno aggiungendo un punto all'interno del regolamento Tari. Il regolamento Tari all'art. 26 che è rubricato: altre agevolazioni per le utenze non domestiche prevede una serie di agevolazioni Tari e noi abbiamo deciso di inserire una ulteriore agevolazione per quelle attività produttive, in particolare esercizi di vicinato che producono e distribuiscono beni alimentari quindi esercizi di vicinato del settore alimentare che cedono, donano gratuitamente eccedenze alimentari a realtà associative che fanno attività di distribuzione di cibo e di pacchi alimentari. Questa proposta ha svariati fondamenti normativi, in realtà in Italia la prima legge, forse è uno dei paesi europei che per primo ha adottato una normativa per la riduzione lo spreco alimentare attraverso quella che veniva chiamata la legge del buon samaritano, la 155/2003 che poi è stata successivamente aggiornata sulla base di una serie di direttive della CEE con la legge 166/2016 c.d. legge

Gadda. Va ad intervenire so strettamente su quattro fronti, io dopo vi leggerò il testo per completezza però penso che sia importante dare bene il contesto, perché da una parte va a ridurre lo spreco alimentare donando le eccedenze alimentari, considerate che nel 2022 sono state sprecate in Italia oltre 4.000.000 di tonnellate di cibo per un valore di 9.000.000.000 di euro, sicuramente lo spreco alimentare avviene principalmente all'interno delle nostre abitazioni private ma una percentuale avviene anche nell'ambito della produzione e della distribuzione del cibo e noi in questo segmento andiamo a decidere. Ha ovviamente un effetto anche da un punto di vista ambientale un intervento di questo tipo e sempre nell'ambito dello spreco alimentare sono state prodotte 86.000.000 di tonnellate di CO2 che vengono attribuite agli sprechi alimentari quindi lo spreco alimentare produce emissioni di gas serra e poi ovviamente ha una incidenza anche da un punto di vista di consumo di risorse naturali: acqua, suolo, ogni volta che noi sprechiamo cibo in realtà andiamo a consumare delle risorse naturali. Poi l'idea è che la donazione venga fatta ad enti del terzo settore che si occupano di distribuzione di cibo a persone con facilità e quella che viene chiamata la cosiddetta povertà alimentare, un fenomeno che purtroppo in Italia è in crescita e io penso anche su questo territorio nel corso della pandemia abbiamo visto e toccato con mano l'intervento di questo fenomeno che tra l'altro va ad intervenire principalmente per quelle persone che si trovano nella cosiddetta condizione di povertà relativa, nel 2022 Università di Pisa e l'Università della Tuscia hanno presentato un report stimando che è a rischio di povertà alimentare circa il 20% della popolazione italiana quindi diciamo che un intervento di questo tipo va a ridurre compensare quello che di fatto avviene. Poi abbiamo deciso di fare una scelta sia di tipo economico, sia di tipo politico infatti è stata anche oggetto di discussioni in commissione, perché questa possibilità di riduzione della Tari viene data agli esercizi di vicinato entro i 150 m² quindi non è una proposta che per il momento può essere sfruttata dalla grande distribuzione quindi dai grandi supermercati. E' una scelta economica perché questo provvedimento incide sul bilancio comunale se pure dalle stime fatte dal settore economico finanziario non è tantissimo però è appunto la scelta politica perché poi in sofferenza digitalmente ci sono le attività produttive del territorio particolarmente piccole, con tutti gli

aumenti che sappiamo ci sono stati nell'ultimo periodo, poi c'è anche un altro elemento: che una proposta di questo tipo deve essere messa in opera e deve essere monitorata quindi bisognerà vedere quale sarà l'effettiva incidenza, noi nella strutturazione di questa proposta ci siamo basati anche su dei quaderni dell'Anci che ha scritto quattro quaderni specifici per gli enti locali per dare attuazione alla legge Gadda e noi ci siamo rifatti a questa indicazione. Prego velocemente il testo che andremo ad introdurre all'interno del regolamento Tari, quindi noi andiamo ad aggiungere la lettera d) all'art. 26 che recita: *“Ai sensi dell’art. 17 della L. 19/08/2016 n.166 alle attività produttive, esercizi di vicinato entro i 150 m² che producono o distribuiscono beni alimentari e chi ha titolo gratuito cedono eccedenze alimentari ai fini della retribuzione a soggetti bisognosi, ovvero, per l'alimentazione animale, il Comune applica una riduzione della tariffa rifiuti come prevista nei commi successivi. La cessione dell'avvenire a favore di associazioni di volontariato o altri enti del terzo settore iscritti nell'apposito albo comunale delle associazioni. Le associazioni o altri enti del terzo settore devono destinare in forma gratuita le eccedenze alimentari ricevute idonee al consumo umano prioritariamente a favore di persone indigenti e di maggiori condizioni di bisogno. Le eccedenze non idonee al consumo umano possono essere cedute per il sostegno di tale di animali. Per eccedenze alimentari si intendono i prodotti alimentari, agricoli, agroalimentari fermo restando il mantenimento dei requisiti di igiene e sicurezza del prodotto sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, invenduti per carenza di domanda, ritirati dalla vendita in quanto non conformi ai requisiti aziendali di vendita, e rimanenze di attività promozionali, prodotti conferibili entro 15 giorni dalla data di scadenza, rimanenza valenza di prove di immissioni in commercio di nuovi prodotti, invenduti a causa di errori nella programmazione della produzione, non idonei alla commercializzazione per alterazioni dell'imballaggio secondario che non inficia le idonee condizioni di conservazione. La determinazione della riduzione è effettuata a consuntivo utilizzando l'apposito modulo di autocertificazione riepilogativa annuale dal quale risulti dei soggetti beneficiari, la tipologia, la quantità di prodotti alimentari ceduti e la data di consegna. Alla modulistica andrà allegata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che certificano i quantitativi donati, la*

fotocopia del documento di identità dei donanti e dei donatari. La riduzione tariffaria è pari al 10% della quota variabile della tariffa per la cessione di beni alimentari con un peso pari o inferiore a 55 kg ed è pari al 20% sui quantitativi conferiti che sono superiori a 55 kg. La riduzione, se spettante verrà riconosciuta a consuntivo dell'avviso di pagamento tali dell'anno successivo.” Il testo è anche abbastanza dettagliato perché con gli uffici abbiamo provato a delineare una modalità pratiche ed operativa quindi vi sottoponiamo questa proposta sperando che raccolga il favore di tutta l'aula.-

PRESIDENTE TESTA M.

Dichiaro aperta la discussione. La parola al consigliere Perandini, prego.-

CONSIGLIERE PERANDINI A.

Una delibera che è veramente insolita anche per chi è stato parecchi anni in questo consesso, perché naturalmente una delibera di iniziativa pubblica non capita tutti i giorni e io francamente non me ne ricordo prima di tutto, per cui soltanto per questo penso che debba essere vista positivamente. Seconda cosa l'argomento: l'argomento anche questo perverso importante dal punto di vista dell'unitarietà del Consiglio, perché non va a trattar ovviamente quelli che sono aspetti procedurali, motivazione di programma, qui stiamo semplicemente cercando di dare un minimo sollievo a quelli che sono problemi veramente importanti della parte più sfortunato della nostra popolazione, insomma stiamo parlando del problema alimentare. Come il punto che è stato licenziato prima per quanto riguardava il compostaggio domestico, non ci possiamo aspettare che da questa delibera arrivino chissà quali speranze, chissà che possibilità di soluzione dei problemi, chissà che soluzioni veramente al problema alimentare, noi qui stiamo semplicemente cercando di dare un piccolo aiuto e al di là di questo io penso che veramente il Consiglio dovrebbe forse non voglio insegnare niente a nessuno, dovrebbe accogliere questa proposta veramente all'unanimità e prenderla così come, per quella che è una unitarietà che abbiamo ritrovato per esempio ai tempi del Covid quando in tanti ci siamo adoperati perché si superassero tante cose, si superassero i problemi veramente della gente comune. Questa delibera anche da un punto del bilancio comunale è

stata approvata da tutti gli organi quindi anche dal punto di vista numerico contabile non presenta alcun problema, è anche uno studio che si potrà fare sulla materia, sarà interessante e importante anche per i prossimi anni verificare quanto questa delibera incida anche sul bilancio comunale e anche su questo sono curioso ben sapendo dall'inizio che grossi numeri non ci possiamo aspettare.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola all'assessore Giglio, prego.-

ASSESSORA GIGLIO F.

Solo una segnalazione: nell'oggetto della delibera ci siamo accorti che c'è un refuso perché l'oggetto della delibera si parla di articolo 23 bis mentre la delibera va ad intervenire sull'art. 26 comma 1) introducendo la lett. d) quindi propongo di rettificare il refuso, perché poi nel testo invece è coerente con il regolamento che ho appena controllato quindi propongo la rettifica.-

PRESIDENTE TESTA M.

Un momento che il Segretario ci sta dando indicazioni su come procedere.

SEGR GEN DOTT.SA TARASCIO C.

Per condividere il percorso visto anche il precedente, l'art. 55 del regolamento del Consiglio comunale prevede che in sede di verbalizzazione possono essere effettuati a cura del Segretario perfezionamenti di carattere meramente letterale, o condividiamo che questa sia semplicemente una correzione materiale come è perché è stato riportato un articolo sbagliato e quindi se condividiamo questo percorso io procedo direttamente alla rettifica.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola al consigliere Balmas, prego.-

CONSIGLIERE BALMAS M.

Per il gruppo della Lega nulla osta a questo.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola al consigliere Carenza, prego.-

CONSIGLIERE CARENZA R.

Accetto la modifica.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola al consigliere Porchetta, prego.-

CONSIGLIERE PORCHETTA A.

Io velocemente nel merito della proposta. Innanzitutto ci tengo a dire che la maggior parte del lavoro lo prese in carico la consigliera De Rosa per cui è importante darle il merito di quello che è stato fatto, soprattutto la stesura della delibera, che chiaramente è un lavoro un po' rognoso. Io vorrei dire semplicemente che sono contento perché chiaramente è un piccolo passo, un po' come la proposta che ha portato l'Amministrazione precedente, abbiamo una stima sul bilancio di circa 7 – 8.000 euro di detrazioni Tari, quindi parliamo di un intervento molto piccolo però abbiamo anche selezionato appositamente le piccole utenze escludendo i supermercati proprio per favorire questo tipo di costruzione di una rete sul territorio che possa rispondere anche un po' allo spirito della delibera. Quello che voglio dire è che sarebbe bello se a partire da questa delibera magari, questo però è un processo che chiaramente deve prendere in mano una Amministrazione comunale, per esempio cercare di ragionare e di fare estendere questo approccio anche ai Comuni limitrofi nei vari possibili contatti che si possono avere con il Comune di Marino o con il VII Municipio per esempio, per avere magari messo a regime su una vasta fascia territoriale una buona perché come questa che possa produrre effettivamente l'intervento diffuso che abbia l'ambizione di quello territorio come quello della Provincia di Roma sud che ha particolari criticità, soprattutto la periferia di Roma sud e anche la zona limitrofa verso la fascia più costiera in un'ottica visionaria, cercare di esportare questo approccio ogni singolo come se lo facesse magari poi le reti potrebbero avere possibilità che piamente di mettersi a regola con l'altro è portare questo tipo di intervento su un ambito

territoriale più diffuso. Non ci si riuscirà magari a ogni sentimento avere di fare questa proposta soprattutto all'Amministrazione, perché secondo me i problemi del nostro piccolo Comune sono gli stessi di tutta l'area quindi sarebbe buono, visto che arriveranno richieste di cittadini che sono a Morena o nei territori limitrofi e pensare una cosa del genere secondo me sarebbe importante la significativo e magari anche in termini di spesa no così fortemente impattante nelle varie realtà.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola alla consigliera Ballico, prego.-

CONSIGLIERA BALLICO D.

Valutando positivamente, un indirizzo che va verso gli ultimi, verso le persone più bisognose della città, però entrando nel merito non ho capito come pratico come queste associazioni, cioè nel senso se il Comune c'entra e quindi deve fare qualche attività per mettere in contatto le associazioni con le attività commerciali, oppure fatta questa delibera poi è qualche cosa che sul territorio le associazioni si devono andare a cercare per esempio pizzerie, bar, ristoranti, alimentari, ecc., qualsiasi attività che ha degli scarti alimentari e si devono mettere d'accordo loro, quindi per capire se è una cosa fatta più con un indirizzo politico e quindi non vorrei dire una bandierina ideologica ma insomma qualche cosa del genere, oppure se effettivamente poi sul territorio questi aiuti vanno alle persone che hanno bisogno, perché credo che ovviamente questa sia la cosa più importante a parte il 10% di sconto della parte variabile che possono avere i negozi, anche perché se questa attività è un'attività semplice che i negozi possono fare alle associazioni senza, perché io personalmente ogni volta che sono andata alla Caritas a portare qualche cosa doveva essere imbustato, certificato, c'era anche con l'Asp avevamo provato a dare i pasti in eccedenza però c'erano complicazioni infinite, quindi ritengo che questa delibera vada bene sperando che possa davvero arrivare anche ad un solo concreto aiuto alla famiglia, ad una persona di Ciampino che ne ha bisogno.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola al consigliere Balmas, prego. —

CONSIGLIERE BALMAS M.

Condividendo assolutamente intervento di Daniela, non possiamo che condividere l'idea, spesso e volentieri diventa più una questione di facciata che di contenuti, cosa di cui ho timore io è che si possa vigilare da qui ad un anno dove ci saranno i primi resoconti e quant'altro, su quanto quelle poche strutture di vicinato che sono presenti a Ciampino e che adotteranno questo non possono con una finalità ben precisa e faccio un esempio: gli ultimi giorni faccio due conti ho 60 Kg. Di pasta lo do e così vado a scattare al 20% di scontistica della parte variabile della Tari, una parte variabile che sicuramente su una famiglia influisce per due, tre, 500 euro in un anno ma per una struttura commerciale è una cifra molto più alta, quindi quella che chiedo io è una maggiore attenzione su quelli che saranno coloro che usufruiranno di questa opportunità, perché deve essere preso come un'opportunità per fare del bene non per farsi i propri interessi. L'altra cosa che con un pizzico di amarezza mi tocca notare, è che prima abbiamo discusso in Consiglio comunale la delibera sul compostaggio domestico che secondo me ha un valore per quanto sarà, come già previsto dall'assessore competente ci saranno pochi seguaci di questa cosa, qualche integralista dell'ambientalismo domestico e ben venga ed come già in commissione faceva notare la consigliera Ballico come in altri Comuni sono ben più alte le percentuali di sconto piuttosto che fornire addirittura in quel caso materiale per il compostaggio e lo ci siamo limitati a dare 10% della parte variabile, che poi sulla Tari totale stiamo parlando di una cifra che oscilla tra il 2 e il 5% del netto perché nella parte fissa di solito è sempre più grande della parte variabile quindi stiamo parlando veramente di pochi soldi. Qua invece diamo il 20% a chi supera i 55 kg., ecco uno sforzo del genere sarebbe stato bello farlo prima il compostaggio biologico, parliamo del doppio di chi invece si prodiga a casa a fare il compostaggio domestico e probabilmente eliminerà per la discarica ben più di 55 kg di materiale organico l'anno facendo il compostaggio domestico. Ripeto, condividiamo l'idea, lo sappiamo che è una goccia nel mare ma va bene però vigiliamo attentamente su chi vorrà utilizzare, non per i fini sociali ma per altri fini questa opportunità.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola alla consigliera De Rosa, prego.-

CONSIGLIERA DE ROSA F.

Rispondo per quello che concerne me. Innanzitutto noi ci siamo fatti un po' il calcolo con gli uffici perché ripeto, c'è stata molta disponibilità e in tutto questo intervento, cioè gli esercizi di vicinato che abbiamo calcolato dovrebbero essere sui 44-45 quindi ci siamo già fatto un calcolo di questo tipo. Siamo ovviamente consapevoli del fatto che abbiamo dovuto inserire un peso sotto il quale o pari al quale calcolare la parità in un certo modo e sono il quale calcolarla in un altro, però era necessario, serviva proprio come parametro per poter mettere in opera questa cosa. È ovvio che è necessario la vigilanza, però a proposito della operatività come giustamente chiedeva la consigliera Ballico, la responsabilità qui è duplice perché non riguarda soltanto l'esercizio di vicinato ma c'è una contro autocertificazione di cui si assume la piena responsabilità un ente del terzo settore iscritto all'albo comunale del Comune di Ciampino. Ripeto, abbiamo provato ad attenerci alle linee guida dell'Anci e la pubblica Amministrazione si muove con l'autocertificazione per cui credo che né troppo oneroso da un punto di vista amministrativo per chi deve accedere a questa proposta, sia esercizi di vicinato, sia associazioni del territorio ma il fatto che è necessario fare un match tra le due dovrebbe aiutare per quanto riguarda i controlli. Sempre rispondendo alla domanda che faceva la consigliera Ballico, ovviamente la proposta non va a disciplinare quello dell'Amministrazione andrà a fare, nulla vieterà all'Amministrazione di decidere di mettere in relazione l'esercizio di vicinato con le associazioni del territorio, per il momento questa proposta non lo prevede però siamo persone tutte quante che un po' conosciamo il territorio, sappiamo già che ci sono realtà che operano da questo punto di vista, ci sono delle reti che sono già in parte aperte perché il Covid delle ha aperte, è brutto da dire però da un certo punto di vista è stata un'opportunità di fare rete quindi è un modo anche per facilitare quelle reti già esistenti sperando che se ne formino altre anche con la regia dell'Amministrazione.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola alla Sindaca, prego.-

SINDACA COLELLA E.

Mi ha anticipato un po' nell'intervento la consigliera De Rosa, innanzitutto per ringraziare i proponenti per questa delibera di iniziativa consiliare e va in un'ottica di collaborazione in Consiglio comunale nel presentare proposte che danno contributo e sono propositive per la città. Ovviamente ogni attività deve essere vigilata, non solo questa, perché ogni cosa che viene fatta sul territorio può essere poi soggetta ad abusi quindi premesso che ogni attività deve essere comunque vigilata questa che oggi andiamo ad approvare è una modalità quella della riduzione della Tari per le utenze non domestiche che donano le proprie eccedenze è comunque una modalità che viene già svolta da diversi Comuni virtuosi e importanti e soltanto la fare un esempio cito Milano, Bergamo, Varese, Roma stessa e che parte appunto da quella che è la legge Gadda del 2016 la legge anzi sprechi, quindi su questo diciamo che ci sono delle modalità precise che noi ovviamente come Amministrazione seguiremo anche alla luce di quello che andiamo oggi ad approvare, però ha ben detto la consigliera De Rosa e anche il consigliere Perandini prima che ha ricordato il periodo del Covid, che abbiamo visto crearsi una grande rete sul territorio di Ciampino tra le associazioni del terzo settore e le attività commerciali, c'è stata veramente una grande attività e soprattutto oggi noi andiamo non solo a riconoscere quella rete che già si è creata ma a sensibilizzare ulteriori reti e a sensibilizzare con la cultura del dono che è fondamentale soprattutto in situazioni che oggi viviamo, di crisi e soprattutto in situazioni che tante volte anche per motivi di dignità non vengono captate ma poi nei rapporti di vicinato sono conosciute e quindi questo potrebbe essere appunto l'aiuto. Io sono sempre per favorire una rete tra le associazioni con le istituzioni e questo mi fa piacere perché va nella direzione giusta.-

PRESIDENTE TESTA M.

Dichiaro chiusa la discussione sul punto n. 5 all'O.d.g. e procediamo con la votazione. Favorevoli? 21. Contrari? Astenuti? Volevo fare solo una precisazione relativa a quello che ha detto il Segretario comunale, che per un refuso nel titolo invece di "23 bis" viene sostituito con "26 comma 1 lett. d)" e verrà fatta tecnicamente direttamente dal Segretario, come recita

l'art. 55 comma 7. Per la immediata eseguibilità: favorevoli? 21. Contrari? Astenuti?. Con 21 voti favorevoli e 2 contrari , il punto n.5 all'O.d.g. è approvato.-

Punto n. 6 all'O.d.g.: "Approvazione diniego stralcio parziale art. 1 commi 227 – 229 legge n. 197/2022."

PRESIDENTE TESTA M.

Parola all'assessore Catalini, prego.-

ASSESSORE CATALINI M.

Proposta di delibera di C.C. n. 17 del 14/3/2023, avente ad oggetto l'approvazione diniego stralcio parziale art. 1 commi 227 – 229 L. 197/2022. Nelle premesse l'art. 1 comma 227 della L. 197/2022 dispone lo stralcio relativamente ai debiti di importo residuo alla data del 01/01/2023 fino a 1000 euro comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni risultanti ai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 01/01/2020 al 31/12/2015 delle somme dovute a titolo di interessi per ritardata iscrizione a ruolo, di sanzioni e interessi di mora di cui all'articolo 30 comma 1 del D.P.R. n. 602/1973 conseguentemente rimane dovuta la quota riferita al capitale e alle somme maturate alla predetta data dal 01/01/2023, titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento. L'art. 1 al comma 228, sempre della legge 197/2022, dispone che relativamente alle sanzioni amministrative comprese quelle per violazione al codice della strada, di cui al decreto legislativo 285/92 diverse da quelle erogate per violazioni tributarie, le disposizioni del comma 227 si applicano limitatamente agli interessi comunque denominati, compresi quelli di cui all'articolo 27 comma 6 della L. 689/81 e quelli di cui all'articolo 30 comma 1 del D.P.R. 601/73. L'art. 1 comma 229 della L. 197/2022 dispone che gli enti creditori possono stabilire di non applicare le disposizioni dello stesso comma 227 e conseguentemente quelle del comma 228 con provvedimento adottato e comunicato alla gente della riscossione entro il 31/01/2023. Il decreto-legge 198/2022 e di dire che è convertito dalla legge n. 14 del febbraio 2023 ha previsto l'introduzione della legge 197/2022 dell'ulteriore comma 229 bis con il quale si riaprono i termini di approvazione della delibera comunale di diniego allo stralcio parziale i cui ai commi 227 e 228 sopra illustrate, termine che ora è fissato al 31/03/2023. La delibera comunale deve essere pubblicata nel sito Internet

istituzionale dell'ente creditore e comunicato, entro il 31/03/2023 all'Agenzia delle entrate-riscossione. Considerato che l'articolo 1 comma 231 della legge 197/2022 dispone che fermo restando quanto previsto dai commi 222 e 227 i debiti risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 01/01/2000 al 30/06/2022 possono essere estinti senza corrispondere le somme affidate alla gente della riscossione al titolo di interessi di sanzioni, di interessi di mora di cui all'articolo 30, ecc., le somme dovute a titolo di capitale e quelle maturate a titolo di rimborso spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento. Visto che in base al dettaglio dei carichi iscritti al ruolo del periodo in oggetto risultano somme affidate dall'ente al concessionario nazionale che potrebbero essere oggetto del suddetto annullamento parziale e considerato inoltre che le disposizioni dei commi 227 e 228 dell'articolo 1 della L.197/2022 non reggevano, nel caso di atti affidati a soggetti di cui all'articolo 52 comma 5 lett. b) del decreto legislativo 446/97, o se riferiti a somme derivanti da ingiunzioni fiscali. Ritenuto che allo stralcio parziale dei carichi previsto dai commi 227 e 228 intervenendo solo su una parte del carico non consentirebbero l'annullamento delle cartelle di pagamento con la conseguente necessità di mantenere l'iscrizione contabile del credito, seppure ridotto. Tra l'altro introdurrebbe una ingiustificata e irragionevole disparità di trattamento tra i carichi che l'ente ha affidato alla riscossione coattiva alla gente della riscossione nazionale rispetto a quelli affidati a concessionari privati o per i quali sono in corso procedure coattive porterebbero mancato incasso di somme legate a sanzioni e interessi senza neppure garantire che il contribuente moroso corrisponda le somme residue articolo di capitale e le spese esecutive di notifica. L'adozione da parte del Comune della delibera di diniego allo stralcio parziale, come previsto dall'articolo 1 commi 227 e 228 della L. 197/2022 consente comunque al debitore di ottenere i medesimi benefici in termini di riduzione degli importi da pagare attraverso l'adesione alla definizione agevolata dei carichi della gente della riscossione dal 01/01/2000 al 30/01/2022 come disciplinato dal comma 231. La definizione agevolata dei carichi previsti dal 231 nell'attribuire al debitore gli stessi benefici dello stralcio parziale in termini di riduzione degli importi complessivi da pagare, richiede comunque il pagamento della quota capitale oltre che delle spese di notifica e le eventuali spese sostenute

per le procedure esecutive, e conseguentemente l'annullamento della cartella avverrà a fronte del pagamento del residuo importo dovuto, il quale può essere anche raddizzato un massimo di 18 rate, con due rate da corrispondere 2023 e quattro rate da corrispondere ogni anno a decorrere dal 2024. Ritenuto pertanto di deliberare, ai sensi dell'art. 1 comma 329 della L. 197/2022 la non applicazione dello stralcio parziale dei carichi previsti dall'articolo 1 commi 227 e 228, in quanto a fronte degli stessi benefici in termini di riduzione degli importi da corrispondere il debitore potrà accedere alla definizione di cui all'articolo 1 comma 231 e questo comporterà per il Comune, sia l'incasso della quota capitale, sia la possibilità di tracciare contabilmente le cartelle. Su questa delibera sono stati acquisiti il parere del dirigente delle risorse finanziarie, parliamo della regolarità tecnica amministrativa e della regolarità contabile. La delibera pertanto chiede di non applicare ai carichi affidati alla gente della riscossione dal 01/01/2000 al 31/12/2015 le disposizioni di cui all'articolo 1 commi 227 e 228 della L. 197/2022, così come previsto dal comma 229 della medesima legge; di inviare copia del presente atto alla gente della riscossione entro il 31/03/2023, di procedere ai fini dell'acquisizione dell'efficacia, dell'applicazione del presente atto sul sito Internet istituzionale dell'ente, di inviare la presente le vibrazioni al Ministero dell'economia e delle finanze Dip. delle finanze entro il 30/04/2023, ai soli fini statistici. Si chiede inoltre di approvare la delibera e approvare anche la immediata eseguibilità.-

PRESIDENTE TESTA M.

Dichiaro aperta la discussione. La parola al consigliere Balmas, prego-

CONSIGLIERE BALMAS M.

Di fatto qui, rispetto a quello è un atto dovuto dal governo, la cosiddetta rottamazione delle cartelle sotto i 1000 euro, è stato un atto che è stato fatto volutamente in questo periodo di crisi, Covid, disoccupazione e quant'altro, per cercare di andare incontro, qui non stiamo parlando di grandi evasori fiscali, qui stiamo parlando delle cartelle sotto i 1000 €, chi non ha pagato la Tari, chi non la pagano l'Imu, non ci sono le multe e le sanzioni che provengono dal codice della strada, quindi chi parliamo solo soltanto di chi non ha avuto i soldi e permettete,

questo era un piccolo segnale che potevamo e dovevamo dare e secondo me dovevamo essere ben felici di andare incontro alle esigenze di queste persone, ripeto, parliamo di cartelle sotto i 1000 €, sono il primo a votare a favore di un atto del genere che blocchi i grandi evasori ma qui parliamo veramente delle famiglie in difficoltà. Mi dispiace molto che il Comune che in tante occasioni vuole far vedere la sua sensibilità degli aspetti sociali e nelle situazioni più delicate, abbiamo visto prima con gli esuberi alimentari, perché uno non capisce anche la delicatezza tante volte di queste piccole cose, questo è un vero dispiacere per questo io annuncio subito che voterò contrario perché avrei voluto segnala anche sotto questo punto di vista da parte del Comune di Ciampino.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola al consigliere Perandini, prego.-

CONSIGLIERE PERANDINI A.

Credo che il collega Balmas sia in corso in un errore nel non aver letto con la dovuta oppure aver ascoltato con la dovuta attenzione quanto detto dall'assessore, in quanto alla terza pagina della delibera è scritto:.. Ritenuto pertanto di deliberare ai sensi dell'articolo 1 comma 229 la non applicazione dello stralcio parziale dei carichi previsto dall'articolo 1 in quanto a fronte degli stessi benefici in termini di riduzione degli importi da corrispondere il debitore potrà accedere alla definizione di cui all'articolo 1 comma 231 della L. 197/2022. In sostanza il contribuente avrebbe sicuramente l'aggravio per andare personalmente presso un Caf, da un commercialista a fare una procedura che tecnicamente avrebbero potuto fare autonomamente l'ente impositore ma senza nessun aggravio, senza nessuna particolare conseguenza, per cui se l'Amministrazione ha fatto questa cosa lo ha fatto per un'altra variazione che non è certo quella di andare a gravare nelle tasche del contribuente, semplicemente per garantire il debito, garantire il pagamento in quanto esercitato direttamente dallo stesso contribuente, quindi considerazioni politiche io penso che non abbiano nessuna valenza.-

PRESIDENTE TESTA M.

La parola all'assessore Catalini, prego.-

ASSESSORE CATALINI M.

Immagino che la lettura, anche se lenta e forse anche un po' noiosa di una legge che di fatto dà la possibilità agli enti per quanto riguarda lo stralcio delle cartelle esattoriali sotto i 1000 € esclusivamente per quelle cartelle affidate al concessionario laterale, quindi all'Agenzia delle entrate -riscossione. Diversamente, per tutte le altre sanzioni che non sono in concessione al concessionario nazionale, questa norma non si applica quindi la ratio di questo diniego nasce dal fatto che stante la possibilità per il debitore, che da contribuente diventa debitore, di poter andare all'Agenzia delle entrate-riscossione e rateizzare e 18 rate e nel momento in cui lui accetta di corrispondere la quota nominale della cartella gli vengono stralciati sia gli interessi di mora che le spese, quindi il contribuente che ha debiti affidati alla gente nazionale della riscossione non ha nessun danno da questo diniego che noi stiamo proponendo oggi in votazione, è semplicemente come diceva appunto il consigliere Perandini, che ha l'obbligo di andare all'agenzia delle entrate, rateizzare il suo debito e gli verranno tolte sia le sanzioni che gli interessi di mora ma questa scelta è nata anche dalla Lazio che per evitare disparità di trattamento tra quelli che sono piccoli debiti che i contribuenti nostri cittadini possono avere non soltanto per cartelle esecutive affidate all'Agenzia delle entrate-riscossione ma anche per quelle situazioni legate alla Tari, legate alla mensa, legate al pagamento dello scuolabus e quant'altro rispetto ai quali questa norma si applica e quindi fatto salvo il diritto del contribuente debitore di far valere lo stralcio presso l'Agenzia delle entrate-riscossione, per la riduzione del costo totale eliminando interessi di mora estesi, in questo modo non si incentiva quella che è la piccola elusione sicuramente per motivi di necessità, ma noi siamo una Amministrazione che deve educare anche cittadini alla contribuzione di quelle che sono le tasse dovute e quindi senza fare danno a nessuno e senza fare disparità tra le tipologie di sanzioni affidate a concessionari locali piuttosto che al concessionario nazionale, è stato deciso di non accettare questa agevolazione così come proposto dalla 197/2022 all'art. 1 commi 227 e 228 per le ragioni sovraespresse.-

PRESIDENTE TESTA M.

Dichiaro chiusa la discussione sul punto n. 6 all'O.d.g., dichiarò chiusa anche la dichiarazione di voto e procediamo con la votazione. Favorevoli? Contrari? 1. Astenuti? 2. Per la immediata eseguibilità, favorevoli? 16. Contrari? 1. Astenuti? 2. Con 16 voti favorevoli, 1 contrario e 2 astenuti il punto n.6 all'O.d.g. è approvato.-

Punto n. 7 all'O.d.g.: "Art. 172 comma 1 lett b) del D Lgs. 18/8/2000 n. 267 verifica quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi a residenza, alle attività produttive e terziarie, determinazione prezzo di cessione anno 2023."

PRESIDENTE TESTA M.

La parola all'assessore Muzi, prego.-

ASSESSORE MUZI M.

Buongiorno a tutti. Questa delibera possiamo dire che è un atto dovuto, già licenziata in commissione quindi io ringrazio il Presidente della commissione e la commissione stessa che l'ha licenziata, è un atto propedeutico al bilancio anche se a noi interessa poco perché riguarda il prezzo di cessione di eventuali aree da destinare a fabbricati residenziali, ad attività produttive o terziarie. Dato che per noi le uniche zone sono i piani di edilizia economica e popolare che però abbiamo già assegnato, tra le altre cose il prezzo di cessione rimane da anni a 80 euro metro quadrato, per questo è un mero atto propedeutico al bilancio e in qualche modo ci interessa anche poco se non quello di essere allegato al bilancio.-

PRESIDENTE TESTA M.

Dichiaro aperta la discussione. Non ci sono iscritti a parlare quindi dichiaro chiusa la discussione sul punto n.7 all'O.d.g.. Non ci sono neanche iscritti alla dichiarazione di voto per cui passiamo direttamente alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Per la immediata eseguibilità, favorevoli? Contrari? Astenuti? Con 16 voti favorevoli e 3 contrari, delibera è approvata.-

Punto n. 8 all'O.d.g.: "Mozione prot. n. 121105 del 22/2/2023 avente ad oggetto: Nuova autonomia differenziata."

PRESIDENTE TESTA M.

La parola alla consigliera De Rosa, prego.-

CONSIGLIERA DE ROSA F.

Non leggo tutta la mozione perché è lunga, tenterò di spiegarla rapidamente. Con questa mozione noi chiediamo al Consiglio comunale di esprimersi nel merito e nel metodo del cosiddetto disegno di legge governativo sull'autonomia regionale differenziata, che è un argomento molto complesso, è stato anche oggetto di dibattito tra giuristi perché poi prevede dei meccanismi un po' complicati, però spiegherò perché è importante votare questo atto di indirizzo. Sostanzialmente con l'autonomia differenziata si intende la facoltà attribuita alle regioni ordinarie di aumentare per le competenze normative gestionali in ambiti che sono già disciplinati e amministrati dallo Stato, parliamo di un elenco di 23 materie, porti internazionali, con l'UE, commercio con l'estero, tutela e sicurezza nel lavoro, istruzione, ricerca scientifica e tecnologica, formazione professionale, tutela della salute, alimentazione, ordinamento sportivo, Protezione civile, governo e territorio non l'elenco di tutte però da certamente l'idea, parliamo sostanzialmente di materie di competenza attraverso cui la Repubblica italiana è chiamata a realizzare quella famosa uguaglianza di cui all'art. 3 della Costituzione. Come avverrebbe questa autonomia differenziata? Attraverso delle intese tra Stato e Regioni, quindi di fatto delle trattative da cui è escluso l'organo rappresentativo stradale, quindi il Parlamento che sarà chiamato a votare a scatola chiusa, attraverso una votazione a maggioranza assoluta mentre però le trattative sono intercorse in altri ambiti. Proprio per questo motivo richiamiamo all'interno della mozione l'art. 5 della Costituzione che parlare del fatto che la Repubblica per noi dovrebbe essere una e indivisibile e tale dovrebbe rimanere, tramite invece il meccanismo dell'autonomia differenziata verrebbe meno. Vi faccio un esempio pratico, perché in realtà alcune regioni hanno già avviato delle trattative con lo Stato per operare questa autonomia differenziata, in particolare solo Veneto,

Lombardia ed Emilia-Romagna ed hanno sottoscritto già delle bozze di intesa dalle quali possiamo andare a desumere alcune materie, alcune competenze di come verranno gestite dalle regioni e non più dallo Stato. Per esempio sul tema dell'istruzione si parla di costituire una camera regionale del personale scolastico, la regionalizzazione della dirigenza scolastica, addirittura andare ad individuare dei contratti regionali per le scuole e questa sinceramente a me ha fatto rabbrivire, la differenziazione degli stipendi degli insegnanti su base territoriale, che di fatto servirebbe a creare una istruzione regionale facendo venire meno oltre a dei diritti in campo lavoristico, la questione degli stipendi ma ovviamente anche da un punto di vista di servizio universale che dovrebbe essere accessibile e uguale su tutto il territorio nazionale quale è appunto il diritto allo studio. Quello della scuola è un esempio ma ce ne potrebbero essere altri, per esempio tutto il tema sulla sanità, penso al sistema tariffario, il sistema di governance delle aziende locali, addirittura la determinazione del numero delle borse di studio per le specializzazioni dei medici di famiglia, la regolamentazione regionale delle attività libero professionali, la maggiore autonomia in materia di gestione dei fondi sanitari integrativi che da darebbero il via a sistemi assicurativi regionali sganciati dalla normativa nazionale. Ecco, scuola e sanità forse sono i due punti esplicativi verso la direzione cui andiamo e sempre per ricordarci che usciamo da una pandemia globale dove si parlava del divario che esisteva all'interno dei nostri sistemi regionali da un punto di vista sanitario, persistere in quella direzione di differenziazione pensiamo che sia assolutamente deleterio. Vado o su altre parti perché come avevo già anticipato è molto tecnica come discussione. Qualcuno giustamente dice che verranno ridefiniti i cosiddetti Lep, cioè i livelli essenziali delle prestazioni cioè a livello statale e delle imprese dovranno essere effettuati questi Lep, è vero ma varranno soltanto per alcune materie e essi verranno stabiliti con un DCPM, quindi ancora una volta con un atto governativo quindi è esautorato ancora una volta il Parlamento dallo stabilire quali sono le prestazioni essenziali. Inoltre, alla base della individuazione del procedimento per individuare quali sono i Lep, si fa riferimento al cosiddetto fabbisogno standard, quindi è sulla base della spesa storica delle regioni che si vanno a definire i Lep che però è un controsenso, perché non possiamo andare a definire le prestazioni essenziali sulla

base di quello che si è speso, dovrebbe essere il contrario cioè le prestazioni essenziali dovrebbero essere quelle sulle quali viene effettuata la spesa pubblica. Poi vado a concludere tutta la questione fiscale, la cosiddetta rivendicazione del residuo fiscale per quelle ragioni che pagano in tasse più di quanto di fatto ricevono di spesa pubblica e vorrebbero trattenere parte delle risorse ed è ovviamente una rivendicazione illogica per una serie di motivi, perché a pagare le tasse non sono le regioni ma sono le persone e non lo fanno sulla base della residenza ma lo fanno sulla base del loro reddito quindi noi riteniamo in generale che questo provvedimento, questa costruzione va a snaturare l'idea di una Repubblica una e indivisibile, pensiamo che sia di fatto incostituzionale perché poi gli articoli 2 e 53 sanciscono il principio di solidarietà economica e tributaria a livello nazionale quindi è un disegno di legge che non ci convince, anche perché va a incentivare una logica competitiva tra i territori. Noi pensiamo che ogni territorio alla propria specificità e questo assolutamente sì, ma queste specificità devono essere valutate comunque sulla base di un principio di solidarietà nazionale e non sulla base di una logica competitiva che va a differenziare e rendere ogni regione una roba a se stante senza nessun tipo di governo nazionale.-

PRESIDENTE TESTA M.

Mi sono dimenticato di dire che la mozione è presentata da "Diritti in comune" presentata dai consiglieri De Rosa e Porchetta e sottoscritta dai consiglieri di maggioranza e dal sottoscritto. Apriamo la discussione sulla mozione, la parola al consigliere Perandini, prego.-

CONSIGLIERE PERANDINI A.

Sarò breve, anche perché è difficile parlare male su una mozione che si è condivisa e per la quale si è apposta la propria firma. Mi piace soltanto mettere l'accento su un punto della mozione, laddove si parla di servizi e di diritti, per non parlare di necessità delle popolazioni. Andare a realizzare quello che è il dettato legislativo attuale che separano e differenzia quelle che sono le aspettative dei cittadini che hanno la fortuna di nascere sostanzialmente al Nord, rispetto a quelli che sono nati al sud, sancirlo, farlo diventare legge farlo diventare una conseguenza anche dal punto di vista della vita quotidiana, ecco io penso che questo sia

profondamente iniquo e bene è stato che i proponenti abbiano posto l'accento su questo aspetto perché hanno proposto questa mozione oggi in questo Consiglio, di cui vi ringrazio profondamente e ovviamente noi non potremo che votare favorevolmente a questa mozione.-

CONSIGLIERE TESTA M.

Io veramente non sono favorevole ma favorevolissimo a questa mozione che naturalmente va a determinare, almeno per questo Consiglio comunale ad una barriera, un argine contro l'iniquità assoluta che la legge sulla autonomia differenziata. Stiamo parlando di catalogare gli italiani non in base alla loro appartenenza ai confini italiani ma in base alla loro appartenenza regionale, cioè una cosa veramente senza parole che stato possibile produrre da questo governo come legge dello Stato, una cosa che ci lascia senza parole, che differenzia gli insegnanti, che renderà praticamente un'insegnante della Basilicata o della Calabria diverso da un insegnante del Veneto o della Lombardia, che non permetterà al sud di reperire risorse perché anche la differenza che le fiscali non permetterà più di dare aiuti alle zone che sono in zone in cui evidentemente c'è una problematica di tipo ambientale, di tipo lavorativo. Ecco, un governo che si permette di fare una differenziazione tra gli italiani, non gli basta la differenziazione tra le diverse etnie che in tutte le sedi porta avanti mediante slogan carnevaleschi e assolutamente senza nessun ritegno, dove personaggi dello Stato si permettono di andare ad apostrofare anche situazioni di grande drammaticità ma adesso sullo slogan gli italiani sono italiani, noi vediamo una legge in cui gli italiani non sono più italiani. Cominciamo a renderci conto di quello che sta accadendo a livello di governo nazionale, quello che vuole proporre questo governo con l'autonomia differenziata e con l'idea che mio padre che abita in Veneto è migliore rispetto a me che abito nel Lazio o dei miei parenti che abitano in Sicilia. Questa è una cosa incredibile non solo divide gli italiani ma divide anche le famiglie cari miei, cioè le famiglie che hanno dislocato sul territorio italiano diversi componenti non sono uguali, le famiglie sono differenziate, ci penserà praticamente che mio nipote che si trova in Sicilia a una istruzione, nei miei figli che sono nel Lazio ne hanno un'altra e le persone che abitano nel Veneto ne hanno un'altra ancora, mi dispiace che questo Consiglio comunale doveva aprire un dibattito su questa questione fondamentale, capisco che

poi di fronte a certe cose i consiglieri di opposizione chiaramente non si espongono ad una discussione pubblica come in altri episodi, in altre situazioni, mi auguravo un intervento dell'unico esponente dell'opposizione e della maggioranza di governo nazionale, che sarebbe stato bello ascoltare riguardo a questo punto ma giustamente che cosa ha da dire? Come fa a sostenere e a rinforzare l'operato governativo quando poi in realtà gli italiani non sono tutti italiani e sono differenziati? Perché questa legge dello Stato: nuova autonomia differenziata differenzia gli italiani, semplicemente questo, non siamo più tutti uguali, prendiamone atto noi, mi auguro che il Consiglio comunale approvi questa mozione perché almeno da questo Comune passi un piccolo segnale, che noi siamo invece veramente per l'unità nazionale, per l'uguaglianza, per la fraternità del popolo italiano, perché il popolo italiano è uno che non può essere diviso neanche mediante delle leggi inique.-

CONSIGLIERE BALMAS M.

Una breve replica sull'intervento del Presidente del Consiglio, Ma Presidente non si è limitato, è andato a coinvolgere direttamente come fosse un fatto personale, ma lei anche quando interviene come consigliere comunale dovrebbe dare l'esempio, io farò come ha fatto lei in futuro, non si permetta mai più, se deve fare un discorso politico lo faccia, ma da se deve far discorso personale lo faccia al di fuori di qua, se può e se ne ha le capacità, non lo faccio mai più, un po' di intelligenza, si sta dimostrando peggiore ogni giorno che passa.-

PRESIDENTE TESTA M.

Solo una nota consigliere Balmas, quando vado su quel banco faccio il consigliere comunale, non mi permetto di farlo da questo scranno perché questo sarebbe assolutamente iniquo come dice lei, io rappresento una parte dei cittadini di Ciampino. La parola al consigliere Porchetta, prego.-

CONSIGLIERE PORCHETTA A.

Io dirò molte poche cose, semplicemente un paesino perché penso sia importante. A me ha fatto molto piacere quando ho saputo che i consiglieri di maggioranza volevano sostenere la mozione, firmarla, perché penso che sia degli editori che parta un po' la risposta rispetto al

quello che sta arrivando a livello nazionale, indipendentemente poi delle differenze che ci possono essere a livello politico. È un qualcosa che va detto, va ricordato che l'autonomia differenziata non è che nasce oggi, nasce parecchia mi fa e bisogna anche ricordare che su questo tema va detto che nel corso del tempo alcune forze del centro-sinistra, anche lo stesso PD, delle quattro regioni capofila per la richiesta di 19 su 23 in materia di autonomia è stata la Regione Emilia-Romagna guidata da Bonaccini, con la vicepresidenza di Elly Schlein, poi durante le discussioni che ci sono state chiaramente il tiro è cambiato rispetto a questo tema e adesso sembra che ci sia divergenza rispetto a quello che sono sempre detto nel passato e questo a mio avviso è sicuramente importante ed utile però dico anche che non basta, nel senso che questo tema è molto politico, qua si parla di un progetto che a mio avviso è un progetto prettamente eversivo messo in campo dalle destre di questo paese e con la compiacenza di altre realtà politiche che comunque non ci sono opposte e finalmente invece mettere nero su bianco quello che sta succedendo è importante, legame eversivo perché si basa su un accordo di governo tra forze politiche: Lega e FdI che hanno fatto un accordo che andrà a ridefinire probabilmente tutta l'architettura istituzionale del paese, perché abbiamo un partito che vuole il presidenzialismo e l'altro che non lo vuole tanto, poi c'è chi vuol autonomia differenziata che tra l'altro non gli piace tanto, perché noi nel 2014 non ci ricordiamo tutte le cose ma fu Giorgia Meloni che presentò un disegno di legge al Parlamento in cui diceva che l'art 116 del Titolo V andava abolito e oggi è lo stesso governo di Giorgia Meloni che porta avanti l'autonomia differenziata di Calderoli, al tempo stesso la tua forza politica che vorrebbe appunto il presidenzialismo, che è Giorgia Meloni che non piace tanto alla Lega però questa è la cultura politica in Italia, dove si fanno le riforme costituzionali cercando di trovare delle convergenze politiche con tutto quello che poi si porterà dietro una riforma del genere, quindi rispetto a questo quadro ci sono poi i fatti, questa riforma da tutti viene chiamata la secessione dei ricchi e così sarà perché la recessione non sarà soltanto tra nord e sud, non è soltanto tra le regioni più ricche e quelle più povere ma sarà proprio all'interno delle stesse regioni, perché se si pensa di andare per esempio sulla questione dei contratti del lavoro e delle varie materie di competenza, se si pensa che ogni religione avrà il

proprio contratto di lavoro per una specifica categoria, in Italia probabilmente si torna alle gabbie salariali degli anni 60 che furono superata dalla contrattazione nazionale collettiva e quindi anche i sindacati forse dovrebbero alzare il tiro dello scontro, del conflitto rispetto a questa battaglia che è una battaglia centrale per la tenuta e l'unità della nostra Repubblica ma soprattutto per la tenuta dei diritti e delle conquiste che sono state portate avanti dai lavoratori e dalle lavoratrici di questo paese.-

PRESIDENTE TESTA M.

Non ci sono altri iscritti a parlare quindi dichiaro chiusa la discussione sul punto n. 8 all'O.d.g., non ci sono iscritti per quanto riguarda le migrazioni di voto pertanto procediamo con la votazione. Favorevoli? 17. Contrari? 1. Astenuti? Con 17 voti favorevoli e 1 contrario alla mozione prot. 12105 è approvata. Qui si conclude il Consiglio comunale del 31/03/2023, auguro a tutti un buon fine settimana.-

Fine seduta